



IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

BILANCIO SOCIALE 2022

Cooperativa sociale Il Sestante
P.Iva 02589230289

📍 via A. Prosdocimi 2/a, 35128 Padova
📍 via S. dall'Arzere 18 A, 35134 Padova

@ info@coopilsestante.it
☎ +39 049 8024648
🌐 www.coopilsestante.com



INDICE	Pag.
Capitolo 1: NOTA METODOLOGICA	3
Capitolo 2: LA COOPERATIVA SOCIALE. INFORMAZIONI GENERALI	5
Capitolo 3: ORGANIZZAZIONE (STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE)	11
Capitolo 4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	18
Capitolo 5. OBIETTIVI E ATTIVITA'	25
Capitolo 6: SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	51
Capitolo 7. ALTRE INFORMAZIONI	54
Capitolo 8: MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	56



IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Capitolo 1

NOTA METODOLOGICA



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Il bilancio sociale 2022 della cooperativa Il Sestante è stato adottato quale «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

La rendicontazione di sostenibilità è realizzata in conformità con le linee guida di riferimento e i tempi di pubblicazione del bilancio sociale sono stati allineati a quelli del bilancio d'esercizio.

Il bilancio sociale, dopo l'approvazione in Consiglio di Amministrazione e in Assemblea dei Soci, viene messo a disposizione nelle seguenti modalità:

- verso l'esterno con la pubblicazione sul sito internet;
- verso l'interno ai soci, per creare momenti di confronto.

Obiettivi principali

Gli obiettivi che la cooperativa Il Sestante si propone con la pubblicazione del bilancio sociale sono:

- Descrivere e valutare i risultati conseguiti, al fine di contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione;
- Far conoscere il valore aggiunto sociale generato;
- Condividere i cambiamenti sociali prodotti grazie alle attività;
- Far conoscere la sostenibilità dell'azione sociale.

Il Bilancio Sociale 2022 della cooperativa è stato redatto in conformità a quanto indicato nel Decreto Interministeriale 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" (GU n.186 del 9-8-2019) e secondo lo "Schema tipo e guida per la realizzazione utili per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale del bilancio sociale da parte delle Cooperative sociali e dei loro consorzi con sede legale nella regione del Veneto" (ALLEGATO A DGR n. 815 del 23 giugno 2020).



IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Capitolo 2

LA COOPERATIVA SOCIALE. INFORMAZIONI GENERALI



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

2.1. Anagrafica (da statuto/visura camerale), area territoriale, ambito di attività e informazioni sul contesto di riferimento. Individuazione della tipologia di cooperativa sociale, ai sensi della L. n. 381/1991:

ANAGRAFICA:

Indirizzo Sede legale PADOVA (PD) VIA ALESSANDRO PROSDOCIMI 2/A CAP 35128

Indirizzo PEC: coopilsestante@pec.it

Telefono: 049 8024648

E-Mail: info@coopilsestante.it

Numero REA PD - 254790

Codice fiscale e n.iscr. al 02589230289

Registro Imprese - Partita IVA 02589230289

Forma giuridica: cooperativa sociale

Data atto di costituzione: 09/12/1994

Data iscrizione 23/06/1995

Data ultimo protocollo: 31/05/2022

Presidente Consiglio Amministrazione: PERACCHI TIZIANO

AREA TERRITORIALE

La cooperativa gestisce servizi e progetti nel Comune di Padova e in alcuni Comuni della provincia di Padova. Inoltre gestisce un servizio nel Comune di Vicenza.

AMBITO DI ATTIVITÀ

L'attività prevalente indicata nella visura camerale è la seguente: "attività di assistenza sociale continua a favore di persone che versano in stato di marginalità, disagio sociale, economico, immigrati, anziani, senza tetto, tossicodipendenti, emarginati, ecc."

Codice ATECO 87.9

Codice NACE 87.9

TIPOLOGIA DI COOPERATIVA SOCIALE, AI SENSI DELLA L. N. 381/1991:

cooperativa sociale di cui all'articolo 1 comma 1 lettera a) della legge 8 novembre 1991, n. 381 e s.m.i., che destinano la propria attività a servizi socio-sanitari ed educativi, incluse le attività di cui all'art. 2, comma 1, lettere a),b),c),d),l) e p) del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;



2.2. Oggetto sociale, scopo mutualistico, attività effettivamente svolte e attività svolte in maniera secondaria/strumentale.

OGGETTO SOCIALE (ART. 4 dello Statuto)

Considerato lo scopo mutualistico della Società (così come definito all'articolo 3 dello Statuto), nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

- la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- la collaborazione con le forze economiche e produttive, incluse le cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo, affinché inseriscano nel proprio organico persone con iniziale difficoltà che abbiano espresso capacità professionali apprezzabili, nell'ambito di percorsi formativi messi in atto dalla cooperativa, nonché il reinserimento lavorativo di soggetti socio-svantaggiati;
- la sensibilizzazione degli enti pubblici e privati e di tutta la comunità al fine di renderla più consapevole e disponibile al recupero e all'accoglienza di persone in qualunque modo emarginate o in difficoltà.

La cooperativa deve inoltre cooperare attivamente in tutti i modi possibili con il mondo della cooperazione, dell'associazionismo, del volontariato e delle strutture operanti ai sensi dell'articolo 116 DPR n. 309/90.

Al fine dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate la cooperativa potrà svolgere attività artigianali, agricole e commerciali; funzionalmente collegate con la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi orientati a rispondere, in via prioritaria ma non esclusiva, ai bisogni di persone svantaggiate, così come considerate dall'art. 4 comma 1 della legge 811/91 n°381, oltre che di soggetti caratterizzati da menomazioni temporanee, fino al perdurare delle predette condizioni di disagio.

Potrà erogare servizi e prestazioni a privati e alle strutture pubbliche, gestendo centri aperti, accoglienze diurne e residenziali, comunità residenziali e centri di reinserimento sociale, servizi domiciliari d'assistenza e sostegno psicoterapeutico effettuato tanto presso la famiglia quanto presso altre strutture di accoglienza pubbliche o private.

Potrà gestire, in proprio o in stretta collaborazione con altri Enti, attività di formazione e consulenza, servizi e iniziative anche promozionali che concorrano ai raggiungimenti degli scopi della Cooperativa.

La Cooperativa potrà svolgere qualunque attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale. Partecipa a gare d'appalto e stipula apposite convenzioni e accordi come previsto dalla legge. Costituisce fondi per la ristrutturazione e il potenziamento aziendale, nonché adotta procedure di programmazione pluriennali finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31/01/'92 n°59 ed eventuali modifiche e integrazioni.

Potrà diventare socia di società a responsabilità limitata nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, richiedere e usufruire di tutti i mezzi previsti dalle norme della Cee, dallo Stato italiano, dalla Regione e dagli organismi locali territoriali, nonché finanziamenti e altri contributi disposti per la promozione di tali finalità.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Per il raggiungimento degli scopi indicati, la Cooperativa è altresì impegnata ad integrare in modo permanente o secondo contingenti opportunità la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo e aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo e del volontariato.

In relazione ai propri predetti scopi, la Cooperativa è finalizzata ad effettuare attività socio sanitarie, assistenziali, educative in riferimento alla persona e più specificatamente ai minori, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale e nazionale in materia e **ha per oggetto le seguenti attività:**

1. gestione di strutture educative ed assistenziali per minori, anche in situazioni di handicap o di difficoltà familiare, al fine di garantire loro condizioni che ne favoriscano e promuovano l'inserimento sociale, sia in forma autonoma sia in convenzione con altri enti pubblici o privati;
2. assistenza domiciliare e servizi educativi presso strutture scolastiche o istituzioni diverse, ai minori, anche portatori di handicap o di disagi familiari, garantendone l'educazione, l'istruzione, la cura, la sorveglianza, la salvaguardia e quant'altro attiene prevalentemente agli aspetti educativi;
3. assistenza domiciliare o presso strutture anche gestite direttamente dalla Cooperativa a fasce di popolazione portatrice di bisogni o in stato di emarginazione sociale (handicap, extracomunitari, portatori di Aids, donne, giovani, eccetera).
4. progettare e gestire nuovi servizi alla persona.

Per agevolare lo sviluppo e il perseguimento dell'oggetto sociale che precede, è dato modo alla Cooperativa di aderire ad associazioni temporanee d'impresa o Consorzi d'impresa su delibera del Consiglio di Amministrazione; di gestire attività di formazione ed addestramento, realizzate anche con l'ausilio della Regione Veneto e del Fondo Sociale Europeo volte a stimolare ed accrescere la coscienza cooperativistica nonché specifiche competenze e professionalità dei soci e di quanti partecipano all'attività delle cooperative e del terzo settore.

[...] Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE SVOLTE

I principali servizi ed attività svolte dalla cooperativa sociale il sestante sono:

- Dal 2001 **ORIENTAMENTO LAVORATIVO**: percorsi di accompagnamento alla ricerca del lavoro rivolti a persone appartenenti a fasce svantaggiate.
- Dal 2003 **SVILUPPO DI COMUNITÀ E PARTECIPAZIONE TERRITORIALE**: la cooperativa in partnership con associazioni ed altri ETS, partecipa a progetti finalizzati a rendere la comunità protagonista di un processo di rivitalizzazione sociale ed economica al fine di promuovere coesione sociale e confronto tra culture e prevenire fenomeni di discriminazione ed esclusione. Inoltre, attività laboratoriali inclusive, laboratori di photovoice e di fotografia partecipativa, alfabetizzazione digitale e cittadinanza attiva.
- Dal 2003 **PROGETTAZIONE E FORMAZIONE** rappresenta il cuore dell'attività della cooperativa, progettazioni



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

attente all'analisi dei bisogni del contesto in cui si intende intervenire e orientate alla collaborazione con altre realtà del terzo settore, alla costituzione di reti e allo scambio di buone prassi. Attività di formazione nelle tematiche approfondite dai servizi: Mediazione sociale dei conflitti; Fotografia ad azione sociale, tecniche partecipative per la facilitazione dei gruppi, operatore legale per richiedenti asilo; Processi partecipativi in aula ed educazione alla cittadinanza; inserimento lavorativo.

- Dal 2004 ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE: mira a sostenere persone in stato di marginalità grave promuovendo un processo di responsabilizzazione e di autonomia nella ricerca di soluzioni occupazionali, abitative e sociali.
- Dal 2005 MEDIAZIONE SOCIALE DEI CONFLITTI: dedicato alla cittadinanza per l'ascolto, l'accoglienza e l'accompagnamento di singole persone o gruppi che vivono conflitti in contesti di vicinato, di quartiere, scolastici ed aziendali.
- Dal 2007 ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE: attualmente la cooperativa gestisce accoglienze CAS – Centri di Accoglienza Straordinaria - e 2 progetti SAI – Sistema di accoglienza e integrazione.
- Dal 2011 al 2020 SERVIZIO EDUCATIVO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA, presso la struttura padri mercedari dell'OASI (opera assistenza scarcerati italiani) in raccordo con i servizi sociali e sanitari del territorio.

2.3. Mission, finalità e valori.

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, ai sensi dell'articolo 1 lett. A) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

3 aprile 2001, n. 142.

La cooperativa si propone, nel contempo, di far conseguire ai propri soci fruitori i servizi che costituiscono oggetto della sua attività.

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, gli Amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi.

La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane

[ART 3 dello Statuto]

2.4. Collegamenti con altri enti del Terzo settore

La cooperativa nell'attività di progettazione e nello svolgimento delle attività dei diversi servizi/progetti, collabora con diversi Enti del Terzo Settore: cooperative sociali di tipo A, cooperative di tipo B, Associazioni di volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS), Associazioni Sportive, Associazioni Culturali, e associazioni di cittadini che aderiscono a specifiche attività.

Alcune di queste collaborazioni sono formalizzate da rapporti di partenariato all'interno di progettualità specifiche.

Inoltre Il Sestante è socio dal 2017 della Coop. Solidalia e dal 2018 del Consorzio Veneto Insieme e dal 2017 Coop. Solidalia e dal 2019 aderisce a Confcooperative.



Capitolo 3:

ORGANIZZAZIONE (STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE)



3.1, Compagine sociale

La cooperativa è composta da soci cooperatori che si differenziano in:

1) soci lavoratori, vale a dire persone fisiche che per professione, capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale maturate nei settori di cui all'oggetto della cooperativa, possono partecipare direttamente all'attività della cooperativa e cooperare al suo esercizio ed al suo sviluppo, realizzando lo scambio mutualistico attraverso l'apporto delle proprie prestazioni lavorative.

Ad essi sono richiesti i requisiti di capacità professionali adeguate allo svolgimento della propria mansione, capacità di lavoro in equipe e/o in coordinamento con gli altri soci e capacità di iniziativa personale in campo lavorativo e - in ogni caso - approvazione dello scopo mutualistico ed adesione al medesimo.

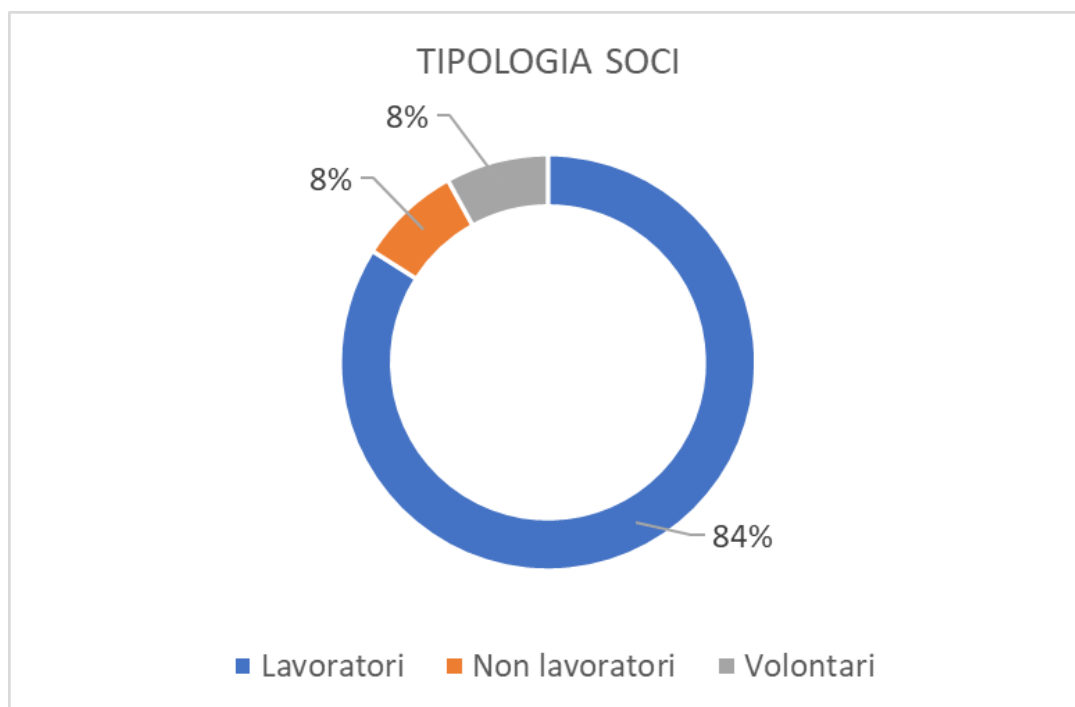
2) soci volontari, persone fisiche che prestano la loro attività lavorativa gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge 381/91 e nei limiti previsti dalla legge;

3) soci fruitori, persone fisiche che usufruiscono, anche indirettamente, dei servizi della cooperativa.

Possono essere soci cooperatori anche le persone giuridiche, pubbliche e private, nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle Cooperative sociali.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del Libro dei Soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate.

La cooperativa nel 2022 era composta da 25 soci di cui: 21 lavoratori, 2 non volontari e 2 volontari.

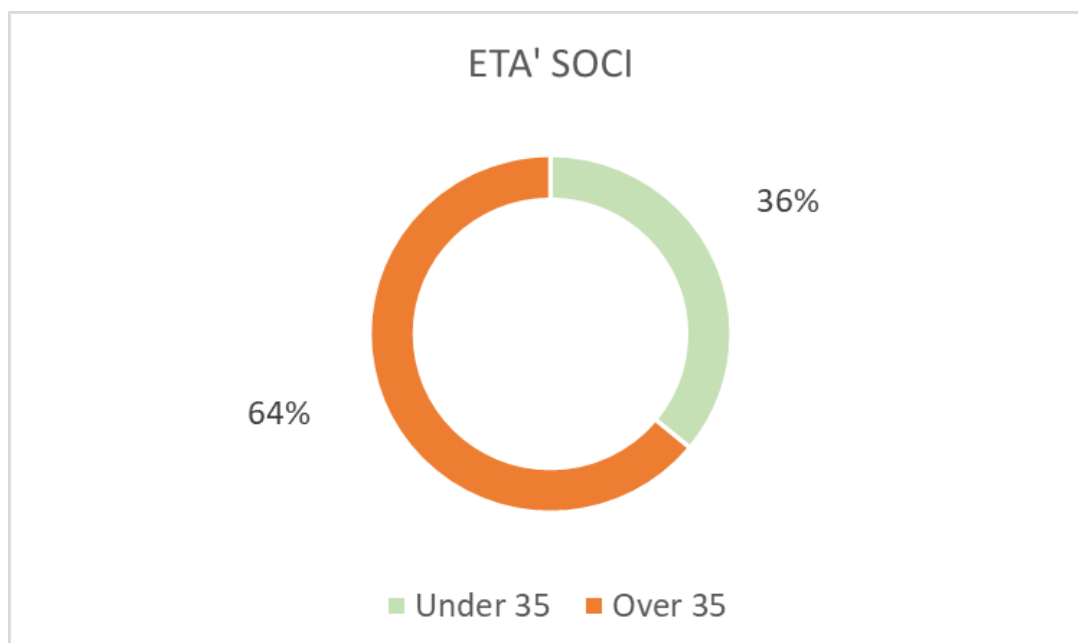
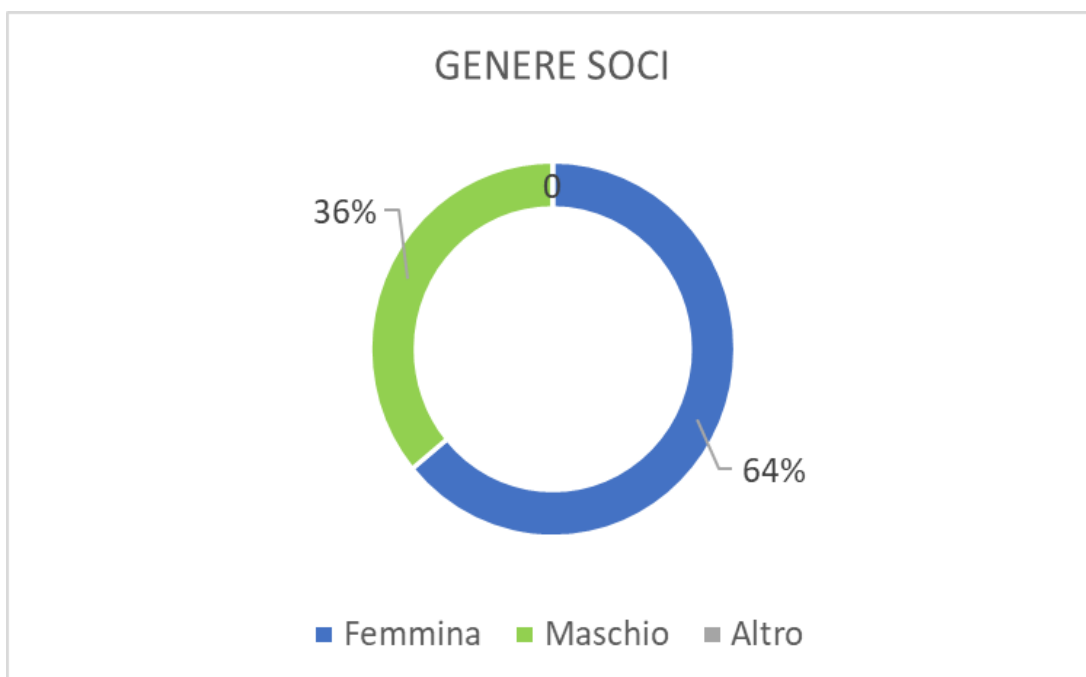




IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

La maggioranza dei soci (64%) è composta da donne (16 su 25) e 9 (36%) hanno meno di 35 anni





3.2. Governance: sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il modello di governance della cooperativa prevede tre organi sociali dotati di competenze e poteri distinti.

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Delegato ai rapporti con i soci.

a) L'assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano al quale spettano le decisioni più importanti. Ad essa possono intervenire tutti i soci. Le decisioni vengono assunte a maggioranza attraverso il voto. Di norma l'assemblea ha luogo almeno una volta all'anno.

In assemblea ogni socio ha diritto ad un voto qualunque sia il numero delle quote possedute. I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore, e che non sia Amministratore o Sindaco della Cooperativa.

Da statuto, ciascun socio può rappresentare in assemblea fino ad un massimo di dieci soci; generalmente, però, gli statuti contengono regole più restrittive. Le delibere assunte nel rispetto della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, anche se assenti o in disaccordo.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e destina gli utili;
- approva il bilancio sociale secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 112 del 2017;
- delibera sull'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori;
- procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione;
- procede alla eventuale nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge;
- determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci ed al soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
- delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 del presente statuto;
- delibera l'eventuale stato di crisi aziendale;
- approva il regolamento interno di lavoro, così come previsto dall'articolo 6 L.142/01 e gli eventuali regolamenti interni;
- delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto;
- elegge tra i soci un delegato ai rapporti con i soci, diverso dal Presidente, Direttore del Personale e



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Coordinatore dei Servizi. Il delegato ai rapporti con i soci può essere interno o esterno al Consiglio di Amministrazione.

Sono riservate all'Assemblea straordinaria:

- le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa;
- la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri;
- le altre materie indicate dalla legge.

b) il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9 eletti dall'Assemblea che ne determina, di volta in volta, il numero.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente. Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo di tre esercizi e il loro mandato scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

Composizione del CdA nel 2022

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Età</i>	<i>Numero di mandati</i>	<i>Carica Ricoperta</i>
Tiziano Peracchi	52	5	Presidente
Elena Galbiati	49	4	Vicepresidente
Maurizio Dell'Amico	46	3	Consigliere
Pamela Mastrilli	40	2	Consigliere
Irene Cotti	43	2	Consigliere
Fabrizio Tellini	48	2	Consigliere

c) Delegato ai rapporti con i soci

Il Delegato ai rapporti con i soci viene eletto dall'assemblea dei soci.

Il Delegato convoca l'attivo dei soci (vedi paragrafo successivo) in presenza di richiesta di convocazione di un attivo da parte di uno o più soci, compatibilmente con la propria disponibilità, al massimo in 3 settimane dalla



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

richiesta e compatibilmente con il calendario stabilito. Il Delegato è tenuto a prendere parte all'attivo dei soci. Nel caso il delegato sia persona esterna al Consiglio di Amministrazione, potrà se lo ritiene e previa comunicazione al Presidente, partecipare senza diritto di voto alle sedute del Consiglio di Amministrazione e conferire con esso. Il delegato al rapporto con i soci può essere convocato in Consiglio di Amministrazione su richiesta di almeno un amministratore. Il delegato ai rapporti con i soci può perdere la sua delega solo se sfiduciato dall'Assemblea dei Soci, convocata su richiesta di un amministratore o da un terzo dei soci. In tutti gli altri casi la delega al rapporto con i soci dura due anni. In caso di dimissioni del delegato al rapporto con i soci, si procederà a nuova elezione, entro 90 giorni.

Nel 2021 è stato eletto come Delegato al rapporto con i soci Giada Decimi.

3.3 Aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa

La cooperativa utilizza lo strumento dell'**attivo dei soci**, finalizzato a promuovere la partecipazione da parte dei soci alla vita della Cooperativa e la conoscenza degli obiettivi e delle linee strategiche del Consiglio di Amministrazione. L'attivo dei soci viene convocato dal "delegato al rapporto con i soci" (si veda art. 36 dello Statuto)

Contenuto dell'attivo dei soci è qualunque argomento abbia interesse generale per la Cooperativa o possa essere utile a stabilire o suggerire alla Cooperativa nuove regole e nuovi comportamenti. L'attivo dei soci non può deliberare e la partecipazione all'attivo non è obbligatoria. È però ammesso il sondaggio tra i soci convenuti rispetto all'orientamento su questioni specifiche. La convocazione all'attivo dei soci avviene tramite lo strumento che il socio indica al delegato ai rapporti con i soci.

L'ordine del giorno dell'attivo dei soci viene stabilito dal delegato al rapporto con i soci che calendarizza le proposte di discussione dei soci, dandone comunicazione ai soci interessati.

All'attivo dei soci è necessaria la presenza del delegato al rapporto con i soci, che è tenuto a prendervi parte. Nel caso quest'ultimo sia esterno al Consiglio di Amministrazione è auspicabile la presenza di almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione.

In presenza di richiesta di convocazione di un attivo da parte di uno o più soci, il delegato al rapporto con i soci convoca un attivo compatibilmente con la propria disponibilità, al massimo in 3 settimane dalla richiesta e compatibilmente con il calendario stabilito.

Periodicamente (in media a cadenza bimestrale) si organizzano **incontri dedicati all'aggiornamento sull'attività di progettazione e sviluppo** della cooperativa, a cui possono partecipare tutti i soci.

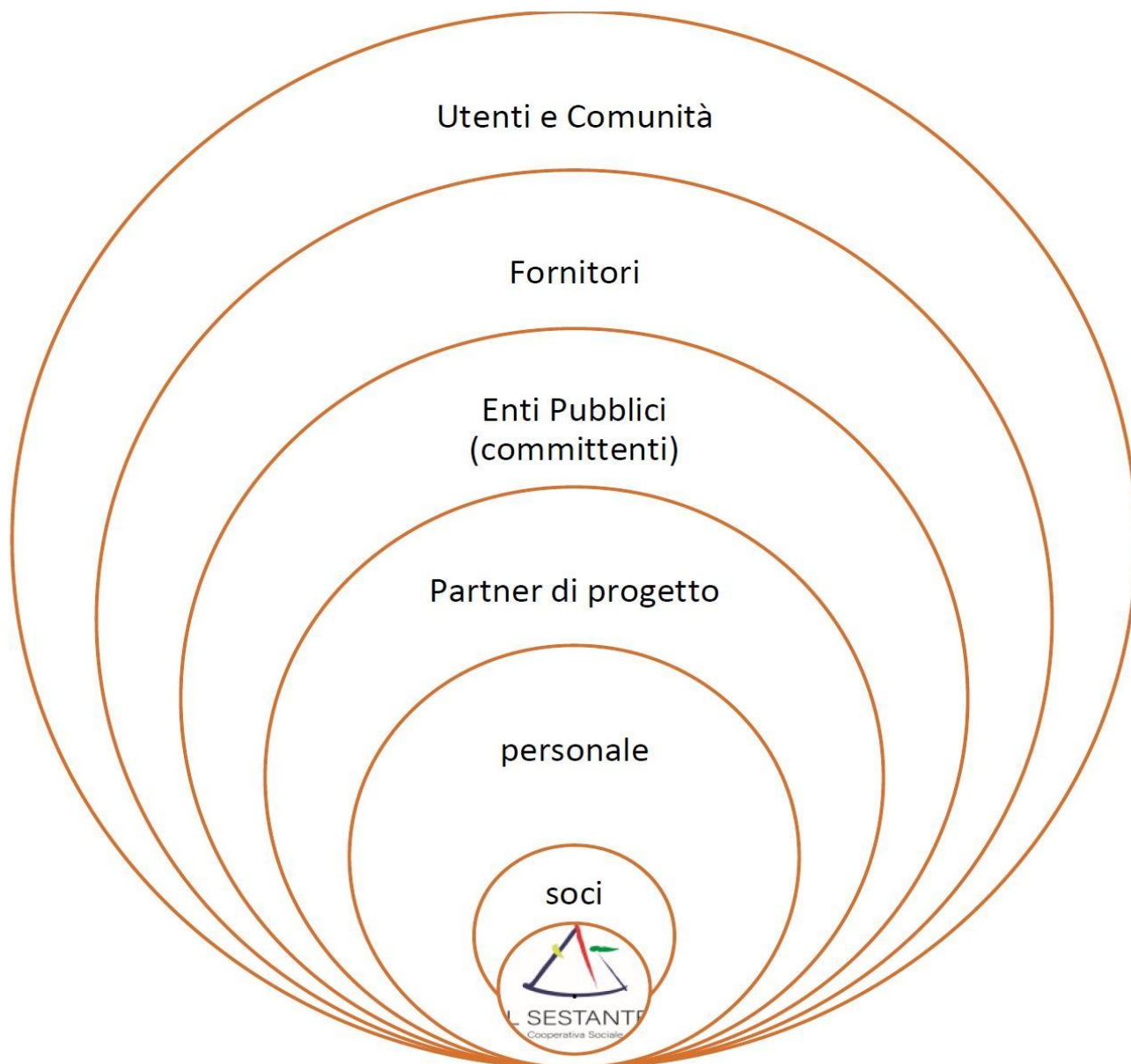
Sempre nell'ambito dell'attività di progettazione, il gruppo di lavoro ad esso dedicato è sempre aperto alla richiesta di progettazioni proposte dai singoli soci, previa valutazione dell'idea progettuale e della fattibilità della stessa.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

3.4. Mappa degli Stakeholder





IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

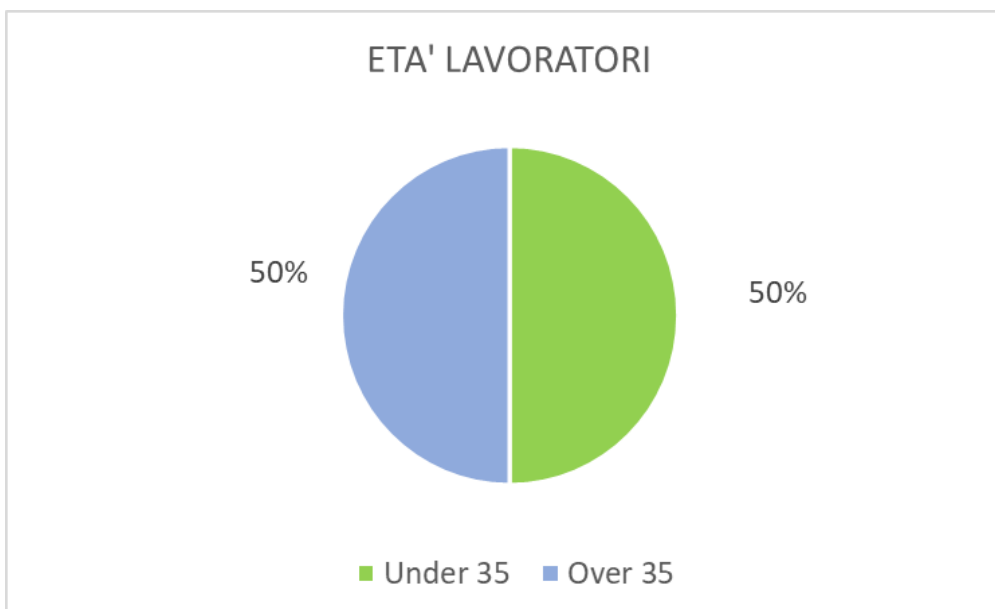
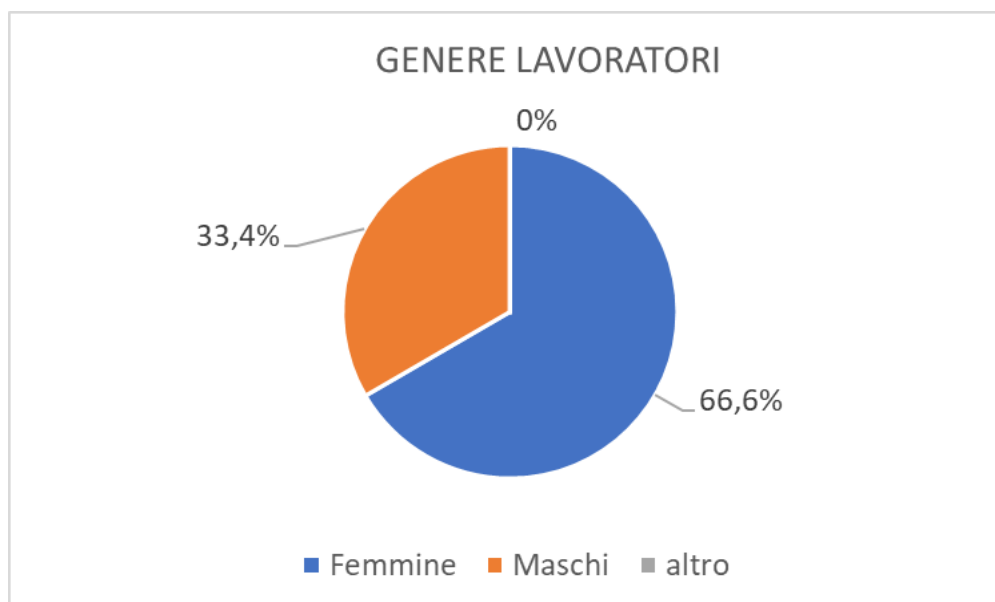
Capitolo 4.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE



4.1. Persone con rapporto di lavoro con la cooperativa

La cooperativa nel 2022 aveva **36 lavoratori**, di cui la maggior parte donne 24 (66,6%) e 18 (50%) under 35.

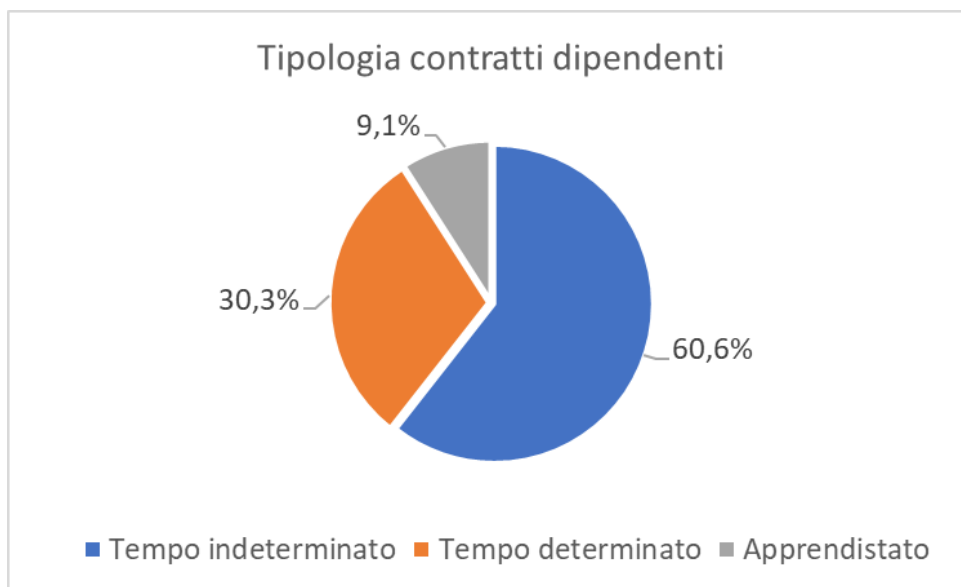




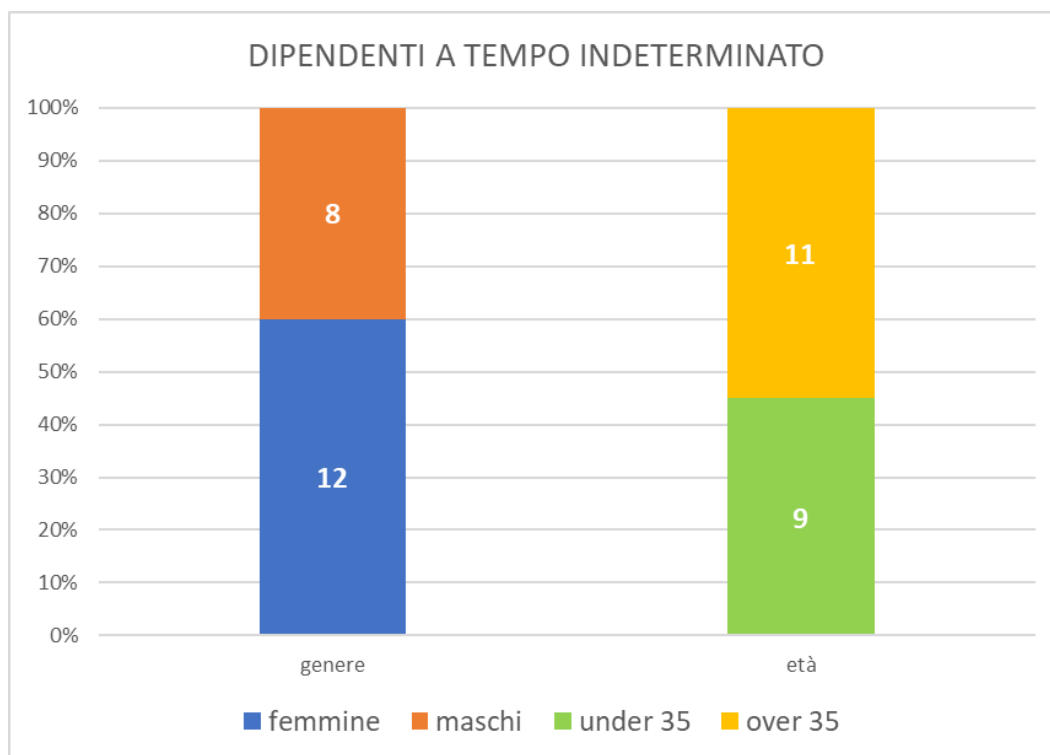
IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Dei 36 lavoratori 3 sono con Partita Iva e **33 lavoratori dipendenti** di cui: 20 a tempo indeterminato (pari al 60,6%), 10 a tempo determinato (pari al 30,3%) e 3 con contratto di apprendistato (9,1%).

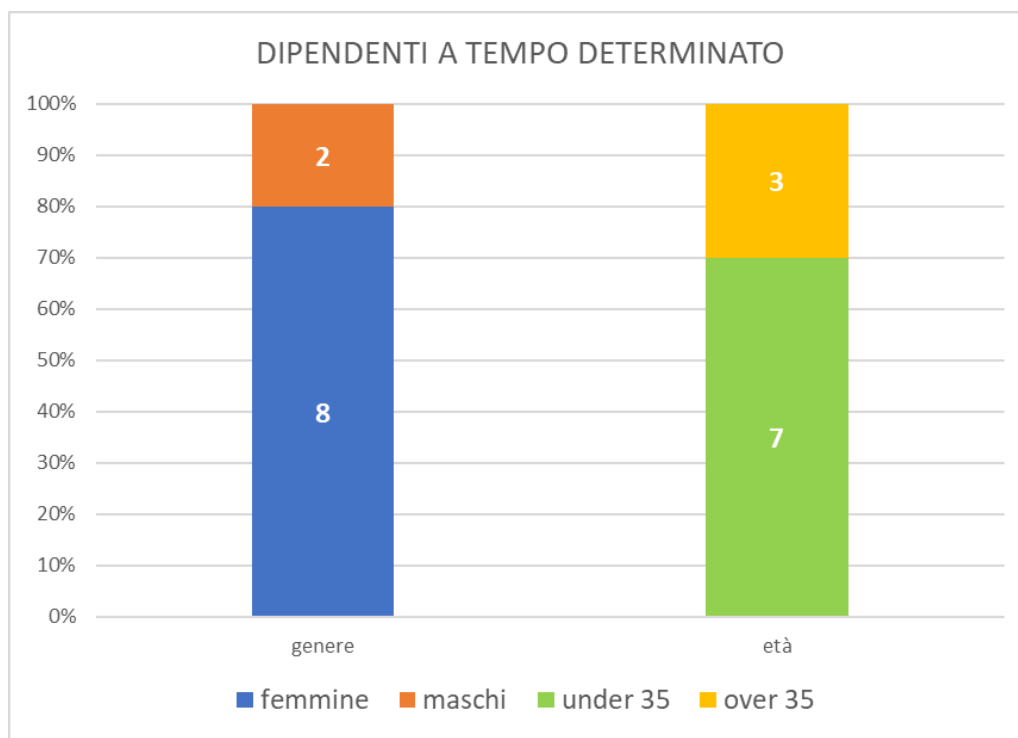


Dei lavoratori a tempo **indeterminato**, la maggior parte sono femmine (60%) e il 45% sono under 35.





I lavoratori a **tempo determinato** sono 10, di cui la maggior parte femmine (80%) e under 35 (70%)



I giovani in **apprendistato** sono 3 under 30 e la maggior parte femmine (66,6%)

4.2. Eventuali volontari e descrizione dell'attività svolta

Dal 2018 la cooperativa è un ente attuatore di progetti di **Servizio Civile Universale** (<https://www.serviziocivile.gov.it>) e nel 2022 ha accolto 2 volontari per 2 progetti di cui è ente proponente Confcooperative in collaborazione con altri partner di progetto e coordinati da VENETO INSIEME Soc. Coop. Soc. Consortile per la parte di progettazione, selezione volontari, gestione ordinaria, tutoraggio volontari, formazione volontari, formazione OLP, monitoraggio del progetto di Servizio Civile

n° 1 volontaria ha prestato servizio all'interno del **Progetto SPAZI DI EDUCAZIONE SOSTENIBILE** che ha l'obiettivo di sostenere percorsi di orientamento e sostegno all'occupazione, di iniziative informative, formative ed educative, azioni di animazione territoriale e culturale, capaci di moltiplicare e generare nuove risorse, sviluppare il senso di appartenenza di ciascuno all'interno del proprio territorio, incentivare il protagonismo e



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

l'attivismo sociale di ciascuno a favore della propria comunità.

Il progetto attiva processi di partecipazione sociale e scambio con la comunità e diversi soggetti istituzionali e privati che la abitano, intervenendo: al contrasto delle nuove povertà, al sostegno di individui e di nuclei genitoriali, alla promozione di proposte culturali e educative, alla promozione di modelli di comunicazione comunitari innovativi, alla valutazione uniforme dell'impatto sociale. L'approccio agli interventi è di tipo educativo che si rivolgono alla persona nella sua interezza, "sentendo" un ampio arco di bisogni, stimolando capacità e intelligenze multiple attraverso l'utilizzo di metodologie di insegnamento in grado di facilitare l'esperienza, in un contesto attento alle dinamiche di relazione, collaborazione e cooperazione. La sfida, è quella di immaginare e costruire risposte ai bisogni sociali meno frammentate ed autoreferenziali, agendo in una logica sistemica che guarda al bene comune. Per fare questo è necessario riuscire a sviluppare una raccolta non solo dei bisogni, ma anche delle risorse, economiche, materiali e umane che ciascuno di noi è in grado di mettere a disposizione. Questo cambiamento di approccio richiede tuttavia una grande opera di sensibilizzazione e promozione per riuscire, attraverso azioni educative, servizi informativi, di consulenza e di accompagnamento e una comunicazione efficace a cogliere e valorizzare e diffondere un altro concetto di sviluppo. Lo sviluppo sostenibile è dunque uno sviluppo che non può prescindere dal recupero delle relazioni sociali.

È sempre più chiaro che la sostenibilità sociale, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi e genere - è in realtà la più strategica delle tre: in presenza di disuguaglianze e in assenza di coesione sociale non è possibile realizzare una benché minima sostenibilità economica né tantomeno ambientale.

L'altra volontaria ha prestato servizio nel progetto **S.I.S. SPAZI DI INCLUSIONE SOLIDALE** dedicato alla promozione dell'inclusione sociale delle persone inserite in percorsi di accoglienza e, attraverso interventi personalizzati volti a favorire l'emancipazione dallo stato di marginalità, il riconoscimento, la valorizzazione e il potenziamento delle competenze socio-relazionali individuali e una soddisfacente integrazione che permetta la piena partecipazione alla vita della comunità.

Gli interventi sono mirati a: prevenire e contrastare le situazioni di povertà economica, culturale, di relazioni sociali e familiari, al fine di assicurare una sufficiente protezione sociale delle persone rispetto ai bisogni fondamentali, favorendo la promozione dell'autonomia personale e la costruzione/ricostruzione delle reti di prossimità. La proposta progettuale pone in essere interventi diversificati di accoglienza, assistenza e integrazione destinati alle fasce più deboli della popolazione che per ragioni, spesso concatenate tra loro, si trovano ai margini e non vivono una vita al pieno delle proprie possibilità.

L'orientamento adottato si basa sul modello di welfare di comunità in linea con i principi adottati dalla Regione del Veneto che riunisce due principi-guida: la sussidiarietà e la solidarietà.



Nel corso degli ultimi 3 anni 2 giovani che hanno svolto attività come operatore volontario del Servizio Civile Universale sono stati assunti a tempo indeterminato con contratto di apprendistato da parte della Cooperativa, anche prima della conclusione del periodo di servizio avendo così accesso diretto al mondo del lavoro grazie al percorso intrapreso con il Servizio Civile Universale presso la Cooperativa.

Nel 2022 la cooperativa ha ospitato 1 una volontaria portoghese del **Servizio Volontario Europeo** (<https://serviziovolontarioeuropeo.it>) in collaborazione con l'associazione Xena, impegnate in attività di socializzazione, inclusione e animazione territoriale. Nello specifico la volontaria ha prestato servizio con il suo coinvolgimento diretto nelle attività svolte con l'Officina di Comunità e delle attività di inclusione con l'accoglienza.

Nell'Officina di Comunità vengono realizzate diverse attività della cooperativa cui i volontari hanno avuto modo di partecipare:

- LABintrecciamoci - spazio di conoscenza e confronto dedicato a donne durante il quale si intrecciano colori, storie ed esperienze di emancipazione femminile attraverso la creatività;
- LABgiochidalmondo - un viaggio intorno al mondo alla scoperta di giochi, tradizioni e culture per imparare e costruire giochi tradizionali provenienti da ogni angolo del nostro pianeta
- Comunicazione - Promozione delle attività della cooperativa e delle diverse attività nella città sulle reti sociali.
- Woman empowerment - azione dedicata all'alfabetizzazione e accompagnamento delle donne rifugiate che la Cooperativa Il Sestante assiste. Nello specifico attività di lezione A1 di Italiano; Accompagnamento sanitario; Alfabetizzazione; Alfabetizzazione informatica; Accompagnamento territoriale; accompagnamento lavorativo.
- Passeggiate urbane - i volontari sono stati, inoltre coinvolti, nell'organizzazione delle passeggiate urbane nell'ambito dei progetti di rigenerazione urbana;

La cooperativa ospita anche tirocinanti universitari pre-laurea di psicologia:

- **2 tirocinanti della facoltà di Psicologia** (tirocinio pre-laurea di 400 ore), con Università di Padova con attività dedicate all'animazione territoriale e ai progetti di rigenerazione urbana.

4.3. Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Nel corso del 2022 sono stati realizzati i corsi di aggiornamento sulla sicurezza sul posto di lavoro, come da normativa vigente.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

4.4. Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e degli importi dei rimborsi ai volontari. CCNL applicato ai lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Per i consiglieri di amministrazione non sono previsti compensi e/o rimborsi per la partecipazione ai Consigli di Amministrazione.

Numero di volontari e importi dei rimborsi complessivi annuali

La cooperativa Il Sestante è sede di attuazione di progetti di tirocini pre-laurea, del Servizio Civile Universale, del Servizio Volontario Europeo (SVE) e di stage realizzati nell'ambito di progetti Erasmus e nel 2022 ha ospitato in tutto 3 volontari (2 del Servizio Civile e 1 dello SVE) e 2 tirocinanti universitari. I tirocinanti e gli operatori volontari sono stati impiegati a supporto delle attività della cooperativa nell'ambito di quanto previsto nei progetti nei quali sono stati inseriti e non hanno ricevuto dalla cooperativa rimborsi spese. Gli eventuali rimborsi agli operatori volontari in Servizio Civile sono stati gestiti secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.



Capitolo 5.

OBIETTIVI E ATTIVITA'



1. AREA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Una delle principali aree di attuazione della cooperativa è l'accoglienza e integrazione di persone che si trovano all'interno di percorsi migratori. Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. L'equipe di lavoro è multidisciplinare per rispondere alla complessità dell'accoglienza in tutte le sue aree dall'assistenza legale all'alfabetizzazione, dalla convivenza ai rapporti di vicinato. In quest'area sono quindi attivi anche il servizio di orientamento lavorativo e di mediazione sociale dei conflitti.

La cooperativa nel 2022 aveva attivi: 2 progetti SAI - Sistema di accoglienza e integrazione (ex SPRAR/SIPROIMI) nei comuni di Padova e Vicenza; la cooperativa è, inoltre, partner del progetto SAI - Sistema di accoglienza e integrazione per minori non accompagnati del Comune di Padova e gestisce micro-accoglienze all'interno del progetto CAS nel Comune di Padova.

Infine, la cooperativa ha concluso, nel 2022, 5 diversi progetti dedicati ai percorsi di autonomia di richiedenti asilo a valere su fondi FAMI 2014-2020 finanziati dal Ministero dell'Interno: FAMI PROG-3254 "prossimi PASSI - Percorsi di Autonomia Sociale e di Sostegno all'Integrazione"; FAMI PROG-3323 "Il Passo Avanti - verso l'autonomia dei titolari di protezione con vulnerabilità"; FAMI PROG-3311 "I.Am - Integrazione, Autonomia, Mobilità"; FAMI PROG-2089 Progetto SPIR.NET "Salute Protezione Internazionale Richiedenti Network"; FAMI PROG-2999 "NEXT TO ME: reti di vicinato".

A) SAI - SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE - COMUNE DI PADOVA

Azioni realizzate:

Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. Il percorso di inserimento sociale prevede 6 fasi:

1. Valutazione dei bisogni e delle motivazioni, condivisione del Progetto di Inserimento sociale-lavorativo-abitativo con l'utente e inserimento dell'utente nella nuova realtà abitativa e nel gruppo di convivenza.
2. Percorsi di alfabetizzazione linguistica e educazione civica.
3. Sviluppo di capacità relazionali all'interno dell'accoglienza.
4. Sviluppo delle competenze per muoversi autonomamente nel territorio, orientamento ai servizi territoriali, pubblici e privati e, quindi, capacità di utilizzo autonomo dei servizi territoriali.
5. Orientamento al mondo del lavoro, inserimento lavorativo e raggiungimento dell'autonomia lavorativa.
6. Orientamento al mondo immobiliare, alla ricerca della casa, e inserimento nel nuovo alloggio.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono i richiedenti protezione internazionale e rifugiati accolti nei percorsi.



I beneficiari indiretti sono i cittadini della comunità dove ci sono le accoglienze, il vicinato che sono coinvolti nel processo di integrazione e di sviluppo di comunità; gli enti locali, gli ETS e i privati con cui si sono attivati percorsi di collaborazione per facilitare i processi di integrazione sociale dei beneficiari diretti.

Output:

Nel progetto sono stati coinvolti 33 beneficiari e 11 di questi sono riusciti a portare a termine con successo il percorso di autonomia e integrazione sociale.

Impatto: Grazie al progetto, nei contesti abitativi, lavorativi e educativi che coinvolgono i cittadini stranieri partecipanti, è stato possibile facilitare il loro processo di integrazione e diffondere, tra i cittadini del Comune di Padova, una visione dei migranti meno diffidente e maggiormente aperta all'accettazione di questi nuovi cittadini.

Difficoltà: la difficoltà principale riguarda il reperimento degli alloggi per inserire i beneficiari in uscita dal progetto e, di conseguenza, a rispettare i tempi di progetto.

B) SAI - SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE - COMUNE DI VICENZA

Azioni realizzate:

Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. Il percorso di inserimento sociale prevede 6 fasi:

1. Valutazione dei bisogni e delle motivazioni, condivisione del Progetto di Inserimento sociale-lavorativo-abitativo con l'utente e inserimento dell'utente nella nuova realtà abitativa e nel gruppo di convivenza.
2. Percorsi di alfabetizzazione linguistica e educazione civica.
3. Sviluppo di capacità relazionali all'interno dell'accoglienza.
4. Sviluppo delle competenze per muoversi autonomamente nel territorio, orientamento ai servizi territoriali, pubblici e privati e, quindi, capacità di utilizzo autonomo dei servizi territoriali.
5. Orientamento al mondo del lavoro, inserimento lavorativo e raggiungimento dell'autonomia lavorativa.
6. Orientamento al mondo immobiliare, alla ricerca della casa, e inserimento nel nuovo alloggio.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono i richiedenti protezione internazionale e rifugiati accolti nei percorsi.

I beneficiari indiretti sono i cittadini della comunità dove ci sono le accoglienze, che sono coinvolti nel processo di integrazione e di sviluppo di comunità; gli enti locali, gli ETS e i privati con cui si sono attivati percorsi di collaborazione per facilitare i processi di integrazione sociale dei beneficiari diretti.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Output:

Nel progetto sono stati coinvolti 106 beneficiari e 57 di questi sono riusciti a portare a termine con successo il percorso di autonomia e integrazione sociale.

Impatto:

Il progetto si è impegnato nella realizzazione di attività di sensibilizzazione e d'informazione che hanno coinvolto circa 500 persone ed hanno portato alla facilitazione di un dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina ed al consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto, coinvolgendo gli attori locali interessati e a promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio.

Difficoltà:

Le difficoltà principali nell'implementazione del progetto sono state legate all'Inserimento abitativo, il territorio necessità di progetti capacity building relativi all'abitare che vadano a scardinare false credenze ed a dare maggior sostegno ai locatori disponibili per il target

C) SAI - SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI

Azioni realizzate:

La cooperativa si occupa di erogare parte dei servizi del SAI per minori stranieri non accompagnati (MNSA) del Comune di Padova in partnership con ASSOCIAZIONE ONLUS GIOVANNI DANIELI, FONDAZIONE SAN GAETANO, Ass.ne AMICIZIA, Ass.ne NOI FAMIGLIE, EQUALITY Coop Soc, COOP COSEP, COOP FAI, COOP ORIZZONTI, con la coordinamento di COOP COGES e il finanziamento per il periodo 2020-2022 del "Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'asilo (Fnpsa) per progetti di accoglienza del sistema di protezione per Titolari di Protezione Internazionale e Minori Stranieri Non Accompagnati SPRAR/SIPROIMI".

In particolare la Cooperativa Il Sestante si occupa di offrire i servizi di:

Orientamento e accompagnamento legale;

Servizio di consulenza legale;

Nello specifico sono stati realizzati laboratori formativi per MSNA su procedure legali relative a permessi di soggiorno, a procedure di ingresso per ricongiungimento familiare e altre questioni emerse tra i ragazzi accompagnati. Le formazioni vertono sui temi della tutela legale del minore, diritti e doveri del MSNA, identificazione e accertamento dell'età, nomina e ruolo del tutore, l'accoglienza nel SAI (servizi e durata), il prosieguo amministrativo, i permessi di soggiorno, la richiesta di protezione internazionale, conversione del permesso di soggiorno, l'affidamento familiare, il ricongiungimento familiare per i minori richiedenti asilo nell'ambito del Regolamento di Dublino III. In particolare sono state realizzate le seguenti azioni:



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Formazione generale e su casi specifici:

Sono state organizzate delle formazioni sulla normativa e sulla presa in carico dal punto di vista legale, aperte a tutto il personale delle Comunità, su libera scelta. Ciascuna formazione prevedeva una parte generale e l'analisi di un caso specifico, portato dalla Comunità.

Laboratori trasversali di gruppo per i beneficiari:

Sono stati organizzati dei laboratori trasversali di formazione di gruppo per i beneficiari, in stretta collaborazione con il servizio di mediazione linguistico-culturale. Oltre ai laboratori, è stato effettuato un monitoraggio della situazione documentale dei beneficiari, chiedendo periodicamente alle Comunità aggiornamenti in merito. Durante l'erogazione del servizio sono state identificate necessità di ampliare i servizi di formazione e informazione per coordinare al meglio il servizio tra i diversi enti erogatori, tale servizio potrà essere ampliato in futuro.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti del servizio sono i 30 minori stranieri non accompagnati domiciliati nel Comune di Padova in comunità alloggio e nei gruppi appartamento esistenti sul territorio. Beneficiaria indiretta la comunità locale dei quartieri in cui sono situati gli alloggi e le famiglie dei ragazzi coinvolti, ove esistenti e rintracciabili.

Output:

Durante il 2022, sono stati coinvolti nel progetto 42 minori stranieri non accompagnati e di questi 36 hanno terminato il loro percorso di autonomia.

Impatto:

Con il raggiungimento del 18° anno di età i ragazzi si apprestano ad uscire dal circuito di cura. Il servizio erogato li prepara all'uscita dal sistema di accompagnamento per MSNA e li rende più capaci di poter gestire in maniera autonoma le loro necessità dal punto di vista legale

Difficoltà:

Alcuni incontri informativi con i ragazzi hanno dovuto essere realizzati in modo individuale invece che collettivi come previsto inizialmente a causa delle restrizioni per la pandemia.

D) SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE ALL'INTERNO DI MICRO ACCOGLIENZE CAS (CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA) NELLA PROVINCIA DI PADOVA

Azioni realizzate:

Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. Il percorso di inserimento sociale prevede:

1. Sviluppo di capacità relazionali all'interno dell'accoglienza.



2. Sviluppo delle competenze per muoversi autonomamente nel territorio, orientamento ai servizi territoriali, pubblici e privati e, quindi, capacità di utilizzo autonomo dei servizi territoriali.
3. Orientamento al mondo del lavoro e al mondo immobiliare

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono i richiedenti protezione internazionale e rifugiati accolti nei percorsi.

I beneficiari indiretti sono i cittadini della comunità dove ci sono le accoglienze, che sono coinvolti nel processo di integrazione e di sviluppo di comunità; gli enti locali, gli ETS e i privati con cui si sono attivati percorsi di collaborazione per facilitare i processi di integrazione sociale dei beneficiari diretti.

Output: Negli appartamenti dedicati all'accoglienza sono state inserite 220 persone, la maggior parte di queste (65) hanno portato a termine il proprio progetto di inclusione.

Impatto:

Il lavoro di accompagnamento e educazione svolto dagli operatori nel servizio, ha permesso di facilitare il percorso di integrazione nei quartieri dove sono presenti gli appartamenti dedicati all'accoglienza e migliorare le capacità di autonomia dei nuovi cittadini di modo che in futuro abbiano meno necessità di accedere ai servizi di assistenza e/o possano accedervi in modo autonomo con un minor dispendio di risorse pubbliche.

Difficoltà:

Nel costante tentativo della cooperativa di prediligere gli strumenti che puntano all'autonomia della persona piuttosto che ad un sistema di mera assistenza, è necessario far comprendere alle persone partecipanti l'importanza della conoscenza della lingua italiana per trovare lavoro ed integrarsi nel territorio.

E) PROGETTI FINANZIATI DAL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI)

E.1. FAMI PROG-3254 “prossimi PASSI – Percorsi di Autonomia Sociale e di Sostegno all'Integrazione”

Azioni realizzate:

- interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e lavorativa di cittadini particolarmente vulnerabili e spesso ostacolati nella fruizione autonoma dei servizi, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e in concertazione con gli altri servizi del territorio.
- Attivazione di servizi integrati finalizzati al raggiungimento dell'autonomia sia attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze individuali, sia attraverso l'inserimento socio-lavorativo e abitativo.
- Orientamento specialistico e tutoring relativo alla ricerca lavorativa ed abitativa al fine di promuovere la crescita delle persone e la coesione sociale, consentendo ai beneficiari di progetto di assimilare i saperi e le competenze e facendo propri gli strumenti utili allo sviluppo del self-empowerment.
- Personalizzazione della gestione degli interventi, in un'ottica di accompagnamento, mantenimento e di riconoscimento della eterogeneità delle situazioni.



- Individuazione delle specificità dei bisogni per ogni persona in modo da riconoscere l'entità dello svantaggio che si deve colmare per conseguire effettivi progressi.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono 25 genitori (nella quasi totalità donne) single con figlio/i minori a seguito e da 25 a 50 minori titolari di protezione internazionale usciti da non oltre 18 mesi dal circuito dell'accoglienza.

Beneficiari indiretti sono gli ETS della rete di progetto e tutte le realtà del territorio che lavorano con i richiedenti asilo. Inoltre, il progetto coinvolge anche i cittadini dei quartieri dove sono inseriti i beneficiari, in un percorso di mediazione sociale e sviluppo di Comunità.

Output: Nel 2022 si è concluso il progetto che ha inserito in totale 51 persone (21 adulti e 30 minori) ed attivate tutta una serie di reti territoriali per facilitare i percorsi di inserimento abitativo, lavorativo e sociale.

Impatto:

Il progetto ha facilitato il percorso di integrazione delle madri e le attività di accompagnamento e mediazione con i servizi ha migliorato il livello di conoscenza, comprensione reciproca e comunicazione delle beneficiarie con i servizi, soprattutto quelli dedicati ai figli, e con le comunità locali di accoglienza.

Difficoltà:

Le madri con bambini piccoli sono molto difficilmente inseribile nel mondo del lavoro e, di conseguenza, anche l'inserimento abitativo diventa complesso e difficilmente gestibile in maniera autonoma.

E.2. FAMI PROG-3323 “Il Passo Avanti - verso l'autonomia dei titolari di protezione con vulnerabilità”

Azioni realizzate:

1. Sperimentazione di percorsi di empowerment per l'inserimento abitativo
 - realizzazione di percorsi di inserimento in contesti di co-abitazione rivolti ai destinatari, affidati a case managers, attraverso la rete delle strutture a gestione diretta di partner e/o attivate dagli enti gestori del sistema di accoglienza e da altri enti dei territori convenzionati con le istituzioni, sperimentando progetti individuali di autonomia abitativa graduale e co-housing sociale in appartamenti seguiti da staff di progetto
 - realizzazione di azioni di accompagnamento e supporto ai percorsi di inserimento abitativo che ne garantiscano la sostenibilità, sviluppando nei destinatari competenze trasversali e relazionali necessarie all'autonomia: supporto alla co-abitazione e mediazione conflitti, cura di spazi comuni, con particolare attenzione alla garanzia della continuità trattamentale e del sostegno psicologico
2. Sperimentazione di percorsi di empowerment per l'inserimento socio-culturale
 - realizzazione dei percorsi di inserimento socio-culturale rivolti al target di progetto, attraverso la rete dei servizi sociali, sportivi, culturali promossi da istituzioni ed enti del privato sociale dei territori, sperimentando progetti individuali e di gruppo che rafforzino l'efficacia dei piani di accompagnamento attraverso l'empowerment dei destinatari e anche mediante sperimentazione di esperienze di mutuo supporto ed



orientamento tra titolari di protezione, migranti e comunità locali.

- realizzazione di azioni di accompagnamento e supporto ai percorsi di inserimento socio-culturale che garantiscano opportunità di empowerment e progressiva inclusione nel contesto comunitario di riferimento

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti: titolari di protezione internazionale che presentano vulnerabilità psicologiche di differente intensità legate a traumi migratori usciti da non oltre 18 mesi e in procinto di uscire dai circuiti dell'accoglienza dei territori coinvolti.

Beneficiari indiretti: operatori e responsabili del sistema del pubblico dei servizi sociali o socio – sanitari e della salute pubblica nei territori coinvolti e operatori, afferenti al sistema del privato sociale coinvolti in azioni e servizi di inserimento dei titolari protezione internazionale. Ulteriori cittadini in attesa di riconoscimento del titolo di protezione internazionale con vulnerabilità dei territori coinvolti che potranno poi beneficiari dei servizi e dei prodotti messi a punto dal progetto, in caso venga loro riconosciuto un titolo di protezione adeguato.

Output: Nel 2022, a conclusione del progetto, la cooperativa ha seguito 14 persone ed attivate tutta una serie di reti territoriali per facilitare i percorsi di inserimento abitativo, lavorativo e sociale.

Impatto:

Il progetto ha organizzato una serie di incontri di equipe multidisciplinari e multi servizi che hanno permesso di far emergere alcune situazioni complesse che, dove possibile, sono state prese in carico.

Difficoltà:

La tipologia di target non è stato semplice da reperire e da inserire nel progetto.

E.3. FAMI PROG-3311 “I.Am – Integrazione, Autonomia, Mobilità”

Azioni realizzate:

- rafforzamento degli strumenti di NETWORKING tra operatori pubblici e del privato sociale, sfruttando anche le possibilità messe a disposizione da strumenti informatici e reti digitali
- Messa in rete di “SPORTELLI DEL TERRITORIO” che condividono strumenti e metodologie per la realizzazione di percorsi di autonomia lavorativa, abitativa e sociale per titolari di protezione internazionale rafforzando le opportunità e gli strumenti a disposizione dei beneficiari tramite i soggetti istituzionali, le associazioni di categoria e del terzo settore già attive nei territori, arrivando a costituire una “Comunità di Pratica” (3 a Brescia, 1 a Padova, 1 a Reggio Emilia)
- sperimentazione di “corridoi” di COLLABORAZIONE INTER-REGIONALE per ampliare le opportunità per i beneficiari e per i territori
- Rafforzamento della REPLICABILITA' di interventi che possano ampliare e completare quanto verrà realizzato dal progetto, anche mediante la valutazione, modellizzazione e la scalabilità del modello sviluppato nella Comunità di Pratica



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti: uomini e donne soli, senza famiglia a carico e quindi maggiormente propensi alla mobilità interregionale, che NON abbiano già usufruito dei servizi nell'ambito di altri progetti finanziati da fondi nazionali e/o europei.

destinatari indiretti:

- migranti accolti nei centri di accoglienza straordinaria e in attesa dello status di protezione internazionale con possibilità di tirocinio e/o inserimento lavorativo.
- le Prefetture dei territori coinvolti informate come potenziali beneficiarie dei servizi e delle azioni offerte dal progetto
- cittadini delle province coinvolte nel progetto attraverso la campagna di comunicazione e gli impatti del progetto
- PMI o micro imprese dei territori coinvolti
- operatori e responsabili del sistema del pubblico dei servizi sociali, abitativi e lavorativi nei territori coinvolti
- operatori, afferenti al sistema del privato sociale dei servizi socio-lavorativi e dell'accoglienza dei richiedenti e titolari protezione internazionale.

Output: Nel giugno del 2022 il progetto è terminato e a Padova sono state inserite 15 persone ed attivate tutta una serie di reti territoriali per facilitare i percorsi di inserimento abitativo, lavorativo e sociale.

Impatto: Le cooperative delle diverse Regioni hanno avuto un'importante opportunità di scambio e di condivisione di metodologie, strumenti e buone pratiche territoriali.

Difficoltà:

La mobilità interregionale è stata impedita dalla pandemia (il progetto è iniziato nel marzo 2020) e solo in un caso si è potuta sperimentare.

E.4. FAMI PROG-2089 Progetto SPIR.NET “Salute Protezione Internazionale Richiedenti Network”

Azioni realizzate:

Sperimentazione di percorsi innovativi di presa in carico e gestione di cittadini di Paesi Terzi in condizione di vulnerabilità post-traumatica e con grave disagio psico-sanitario:

- definizione e sperimentazione di un modello di mini-équipe multi-professionale esperta di etnopsichiatria all'interno delle Ulss - Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) e Dipartimenti per le Dipendenze
- per la presa in carico e tutela della salute mentale dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di patologia psichiatrica e la profilazione degli utenti in carico e degli utenti a rischio di disagio e patologie psico-sanitarie.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

- Sviluppo di un applicativo informatico, da integrare su piattaforma esistente, per mettere in relazione dati che contraddistinguono il percorso del migrante e profilano la persona per trarre indicatori di possibili manifestazioni di disagio.
- Creazione e sperimentazione di un'equipe multi-disciplinare tra referenti ULSS e degli enti rilevanti del territorio in materia di accoglienza (operatori CAS, Prefettura, MLC) per lo sviluppo ed il coordinamento di servizi di intervento di bassa soglia rivolti al target di progetto che possano essere sostenibili, coordinando profilatura, interventi e risorse per la presa in carico integrata tra ULSS ed enti gestori del privato sociale che gestiscono anche strutture di accoglienza per utenti con disagio psico-sanitario.
- Realizzazione di percorsi di presa in carico integrata di beneficiari con disagio psico-sanitario segnalati tra i soggetti coinvolti nel lavoro di equipe per ampliare disponibilità e risorse in strutture specializzate gestite dagli enti gestori del sistema del privato sociale.
- Definizione e sperimentazione di interventi integrati di assistenza territoriale per favorire l'individuazione, l'emersione, la prevenzione e la presa in carico in ogni territorio coinvolto 4.6) valutazione dei percorsi sperimentati con i soggetti coinvolti (operatori e beneficiari) e definizione del modello di intervento generale da declinare nei territori per la sostenibilità post-progetto

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti: migranti richiedenti o titolari di protezione internazionale in carico alle Prefetture dei territori coinvolti, affetti da vulnerabilità che necessitano di una presa in carico di tipo socio – sanitario, con particolare riferimento a: problematiche di salute mentale; dipendenze da sostanza o alcol con elementi di vulnerabilità mentale.

Beneficiari indiretti: operatori e responsabili del sistema del pubblico dei servizi sociali o socio – sanitari e degli ETS che lavorano con questa tipologia di target nei territori coinvolti.

Output: A chiusura progetto (novembre 2022) sono state inserite 12 persone con le quali si sono attivate le azioni di progetto.

Impatto:

Il progetto ha organizzato una serie di incontri di equipe multidisciplinari e multi servizi che hanno permesso di far emergere alcune situazioni complesse che, dove possibile, sono state prese in carico.

Difficoltà:

La tipologia di target non è stato semplice da reperire e da inserire nel progetto.



2) SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE

La cooperativa Il Sestante offre un servizio di accompagnamento sociale per persone in stato di marginalità grave nei comuni di Padova e Abano Terme, promuovendo un processo di responsabilizzazione e di autonomia nella ricerca di soluzioni occupazionali, abitative e sociali.

I professionisti/tutor dell'équipe di accompagnamento, dopo un'analisi della situazione attenta al contesto sociale e alla valorizzazione delle risorse e reti territoriali, affiancano le persone fornendo strumenti per la ridefinizione degli obiettivi personali e professionali e informazioni utili per l'orientamento ai servizi.

Il servizio si compone di 3 azioni prioritarie: azioni di sostegno a persone in emergenza abitativa in caso di sfratto, sportello di accompagnamento sociale, inserimento in co-housing.

A) SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ABITARE RIVOLTO A PERSONE IN STATO DI DISAGIO ABITATIVO SEGNALATE DAL SETTORE SERVIZI SOCIALI E DI INTERMEDIAZIONE ALL'ABITARE RIVOLTO AD AGEVOLARE L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE DELLE FASCE DI POPOLAZIONE TARGET (COMUNE DI PADOVA)

Azioni realizzate:

Il servizio è realizzato in partnership con la Cooperativa COSEP e prevede diverse linee di attuazione.

- Le famiglie in emergenza abitativa (individuate e seguite dai servizi Sociali), a seguito di perdita della casa per sfratto o alienazione forzata, sono inserite in alloggi messi a disposizione dall'Amministrazione per un percorso abitativo di cosiddetta "transizione abitativa" in co-housing. Il servizio ha come obiettivo l'accompagnamento del nucleo all'autonomia abitativa attraverso un piano individualizzato finalizzato alla condivisione di un "patto sull'abitare", per consolidare le competenze sulla gestione dell'alloggio e sulla ricerca abitativa. Il percorso di accompagnamento ha durata di circa 6 mesi e sono coinvolti gli utenti in 6 diverse soluzioni abitative.
- Affiancamento delle famiglie segnalate dai Servizi Sociali nei procedimenti esecutivi di rilascio forzoso dell'alloggio (compiti assegnati con provvedimenti del G.O. emessi ai sensi dell'art. 610 c.p.c.) attraverso attività di mediazione delle parti coinvolte nei procedimenti esecutivi di rilascio forzoso dell'alloggio ed eventuale accompagnamento e inserimento dei nuclei familiari presso le strutture di ospitalità di "transazione abitativa".
- Azioni atte a favorire l'accesso delle famiglie, segnalate dai servizi sociali, alle abitazioni in locazione (mercato privato) sviluppando una rete con i soggetti economici e non del territorio che gestiscono risorse immobiliari direttamente o indirettamente.
- Affiancamento delle famiglie nella ricerca di alloggio attraverso operatori dedicati.
- Mappatura e analisi periodiche delle risorse abitative pubbliche e private da mettere a disposizione delle persone in emergenza abitativa al fine di ampliare gli alloggi dedicati alla cosiddetta "transizione abitativa".
- Affiancamento delle persone per la risoluzione di bisogni relativi allo status di marginalità sociale in cui si trovano con percorsi di accompagnamento all'occupazione e di inclusione sociale.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Beneficiari diretti e indiretti:

Famiglie in emergenza abitativa (individuate e seguite dai servizi Sociali), a seguito di perdita della casa per sfratto o alienazione forzata.

Output:

Nel corso del 2022 il servizio di mediazione abitativa ha seguito 22 persone e con 14 di queste ha raggiunto gli obiettivi prefissati.

Impatto:

Il servizio risponde in parte alla problematica degli alloggi del Comune di Padova risponde direttamente ad alcune situazioni di emergenza abitativa ovvero ai nuclei che per diversi motivi non sono in grado di assolvere al pagamento del mutuo/affitto e quindi subiscono uno sfratto e non hanno risorse nel territorio.

Il servizio, oltre a sostenere le famiglie target nel percorso di inserimento abitativo, ha un impatto anche sui contesti di edilizia pubblica dove le famiglie vengono inserite, attivato percorsi di mediazione e di sviluppo di rapporti di buon vicinato e di comunità.

Difficoltà:

la maggiore difficoltà è la non sufficienza delle politiche pubbliche e degli strumenti messi a disposizione per trattare il fenomeno non come un'emergenza ma come un problema/dato strutturale.

B) SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE PER PERSONE IN STATO DI GRAVE MARGINALITÀ SOCIALE (COMUNE DI ABANO TERME)

Obiettivi e Azioni realizzate:

- Azioni finalizzate a permettere, alle persone coinvolte, di vivere in un contesto economico, sociale e relazionale che possa garantire quanto possibile una vita indipendente e soddisfacente;
- Tutelare le persone coinvolte nei progetti attraverso la creazione di un contesto abitativo adeguato all'età, all'ambiente sociale e al tessuto socio economico del territorio;
- Avviare l'inserimento degli utenti nei processi di inclusione sociale anche attraverso le procedure di accesso alle forme di sostegno al reddito previste dall'ordinamento statale e regionale;
- Favorire, per le situazioni che presentano maggiori risorse personali, l'accompagnamento a percorsi di ricerca lavorativa e/o occupazionale, con il duplice obiettivo di favorire il raggiungimento di una maggiore autonomia e il rafforzamento dell'identità personale;
- Sostenere due situazioni riguardanti mamme sole con figli minori per le quali è necessario attivare percorsi di affiancamento sociale per quanto attiene gli aspetti della conduzione dell'alloggio, per quanto attiene gli aspetti educativi e di relazione con i figli e per l'empowerment delle giovani madri finalizzato al raggiungimento di un'autonomia economica.



Beneficiari diretti e indiretti:

I beneficiari diretti sono i cittadini soli adulti e nuclei familiari sia italiani che stranieri a rischio di grave marginalità sociale e quelli indiretti i cittadini dei contesti abitativi dove sono inseriti i beneficiari del progetto.

Output:

Nel corso del 2022 sono state seguite 12 persone a rischio di grave marginalità che hanno attivato percorsi di integrazione efficaci a diversi livelli.

Impatto:

I primi beneficiari indiretti ad essere coinvolti sono i figli minori dei nuclei che sono 5, bambini su cui non è stato svolto un intervento diretto ma che stanno beneficiando dell'attivazione genitoriale su aspetti di autonomia legati in special modo a quella economica che alcuni stanno raggiungendo. Altri beneficiari indiretti sono in parte i servizi con cui lavoriamo, facilitati dall'intervento dell'operatore sia per aspetti legati alla mediazione linguistico-culturale sia rispetto alla chiarezza di situazioni complesse dal punto di vista procedurale (questura/inps/ULSS). Tale facilitazione delle dinamiche tra utente e sportellista/medico avviene grazie al lavoro degli operatori che accompagnano ed intervengono con azioni di ri-orientamento dei due poli della relazione.

Difficoltà:

- Progetto molto articolato che fatica a essere compreso anche dal committente nelle sue specifiche operative e di co-gestione di alcuni casi.
- Resistenza dei beneficiari all'adesione ad un progetto così "invasivo": iniziale diffidenza su alcuni operatori. Alcuni nuclei in carico da molti anni non hanno mai beneficiato di un progetto simile: la presenza continuativa di un operatore che sostiene ma anche monitora e chiede è spesso vissuta con fastidio.
- Eccesso di sostegni da parte del sistema: contributi economici e agevolazioni aiutano raramente la proattività delle persone, specialmente quando in carico da anni e anni.
- Cambio operatori in equipe per questioni interne



3) SVILUPPO DI COMUNITÀ E PARTECIPAZIONE TERRITORIALE

La cooperativa Il Sestante, in partnership con associazioni ed altri ETS, realizza e partecipa a diversi progetti finalizzati a rendere la comunità protagonista di un processo di rivitalizzazione sociale ed economica al fine di promuovere coesione sociale e confronto tra culture e prevenire fenomeni di discriminazione ed esclusione delle persone più vulnerabili. Nell'ambito di tali progetti vengono realizzate attività formative, di mediazione di conflitti, laboratoriali inclusive, laboratori di photovoice e di fotografia partecipativa, alfabetizzazione digitale e cittadinanza attiva.

Tali attività e progetti sono resi possibili grazie ad un'ampia rete di partner e finanziatori che la cooperativa ha costituito e alimenta di anno in anno e dai volontari, tirocinanti e cittadini che partecipano attivamente ai processi generati dalla cooperativa.

Nel corso del 2022, grazie alla graduale diminuzione delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria, è stato possibile realizzare un ampio numero di percorsi partecipativi e di sviluppo di comunità:

3.1) PROGETTO ATTIVAMENTE - PROGETTO SCUOLE

Azioni realizzate:

Finanziato dalla Fondazione Cariparo, Attivamente è un programma di iniziative extra didattiche offerte alle scuole di ogni ordine e grado delle province di Padova e Rovigo. Nell'ambito di tale programma la cooperativa Il Sestante offre un laboratorio nelle scuole sulla tematica della diversità. Nel corso del 2022 sono stati realizzati percorsi laboratoriali di 3 ore nelle 38 classi di 11 scuole secondarie di secondo grado partecipanti, per un totale di 114 ore di laboratorio con obiettivo di promuovere il benessere nell'ambiente scolastico, favorire un dialogo costruttivo in merito alla tematica della diversità e favorire processi e comportamenti inclusivi.

L'attività laboratoriale è stata composta di 3 parti:

1. esplorazione dei significati associati all'idea di diversità attraverso attività rompighiaccio;
2. condivisione delle caratteristiche di sé che ci distinguono dagli altri, favorendo un ambiente non giudicante;
3. sperimentazione degli effetti e delle caratteristiche dei modi con cui si possono affrontare le diversità nel relazionarsi con gli altri attraverso il role play di alcune conversazioni "tipiche" e attraverso il ragionamento collettivo.

Beneficiari diretti e indiretti:

Sono stati direttamente coinvolti ragazzi e ragazze di 11 scuole superiori delle province di Padova e Rovigo e i loro docenti. Tutti i partecipanti sono arrivati a conclusione del percorso con feedback in maggioranza (86%) positivi e molto positivi. I beneficiari indiretti sono state le famiglie e gli altri alunni e docenti delle scuole coinvolte dal progetto, la popolazione in generale.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Output:

Più di 700 ragazzi e ragazze delle scuole superiori delle province di Padova e Rovigo e 25 docenti concludono il percorso e sono sensibilizzati sulle tematiche oggetto del progetto.

Impatto:

Questo processo consente di comprendere e sperimentare diverse e nuove modalità di relazionarsi e mette gli studenti nella condizione di scegliere responsabilmente come valorizzare la diversità, promuovendo un modo di interagire tipico di un cittadino responsabile dei processi comunicativi a cui partecipa.

Parallelamente hanno avuto la possibilità di conoscere direttamente le realtà del terzo settore all'interno degli istituti scolastici.

Difficoltà:

Le principali difficoltà si sono avute dal punto di vista organizzativo poiché a causa della pandemia alcune classi hanno seguito la didattica on line per lunghi periodi rendendo molto complesso organizzare gli incontri.

3.2) PROGETTO SCHOLÈ

Azioni realizzate:

La cooperativa Il Sestante partecipa come partner al Progetto Scholé, finanziato dal Fondo Con i Bambini, il cui ente capofila è COSEP, in partnership con l'istituto comprensivo Briosco e l'Istituto di Istruzione Superiore Valle, l'Università degli Studi di Padova, il comune di Padova e diverse associazioni ed ETS del territorio.

Il progetto ha come obiettivo il contrasto della povertà educativa dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni che vivono nel quartiere Nord di Padova, non esclusivamente delle scuole partner, in particolare nell'area urbana dell'Arcella.

Per questo all'interno del progetto sono realizzate azioni per combattere la dispersione scolastica e le situazioni di violenza giovanile e disagio, aumentando la sicurezza percepita e riqualificando aree urbane del quartiere e sviluppando un maggiore protagonismo all'interno della comunità locale da parte di minori, delle loro famiglie e degli enti del territorio, potenziando la funzione educativa delle Scuole e rendendole poli attrattivi, aggregativi e trasformativi del quartiere Arcella.

Nell'ambito del progetto la cooperativa sviluppa attività di approfondimento scolastico, attività di sportello per i ragazzi e interventi di mediazione nelle classi e formazioni per docenti e genitori.

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono i ragazzi tra gli 11 e i 17 anni che vivono nel quartiere Nord di Padova, i docenti e le famiglie coinvolte. Una particolare attenzione è rivolta ai giovani NEET e all'integrazione dei giovani stranieri di seconda generazione. Indirettamente il progetto beneficia la popolazione in generale e in particolare la comunità del quartiere Arcella.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Output:

Più di 150 studenti sono stati coinvolti per gli approfondimenti tematici, 211 genitori e 76 insegnanti sono stati coinvolti nelle formazioni. Circa 15 classi di istituti superiori e medie sono invece state coinvolte nello sportello di mediazione dei conflitti. Formazione on line per gli adulti in aula per i minori.

Impatto:

Si stima che l'impatto potenziale del progetto possa aver raggiunto in tutto circa 2000 persone appartenenti ai nuclei familiari dei ragazzi e delle famiglie coinvolte.

Difficoltà:

Le principali difficoltà nell'implementazione del progetto sono state difficoltà organizzative con le scuole legate alle graduali riaperture post emergenza sanitaria. Altra difficoltà carenza di sinergia e supporto da parte degli altri soggetti in rete nel progetto

3.3) PROGETTO TEATROCARCERE DUE PALAZZI

Azioni realizzate:

Progetto finanziato dalla Regione Veneto attraverso il bando per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna (Dgr. 1190 del 18 agosto 2020 - anno 2021-2022). Il progetto è stato realizzato con il coordinamento della cooperativa Il Sestante e collaborazione di: CPIA di Padova, Progetto Giovani del Comune di Padova, Parrocchia Santa Rita di Padova, Officina Giotto - cooperativa sociale, Università degli Studi di Padova e Centro Universitario di Padova (Fondazione Diocesana).

Nel corso del 2022 è stato realizzato un laboratorio di canto, teatro e improvvisazione presso la casa circondariale di Padova, in via Due Palazzi, con partecipazione di utenti della struttura e presentazione dello spettacolo finale con due repliche all'interno del carcere. Parallelamente si sono tenuti incontri all'interno del carcere sul tema della giustizia riparativa e altri 2 eventi culturali interni. Alcuni detenuti hanno potuto usufruire di permessi speciali per la partecipazione a spettacoli teatrali all'esterno del carcere aperti alla cittadinanza.

Obiettivo generale del progetto è quello di recuperare la relazione con l'altro come presupposto all'inclusione sociale.

Obiettivi specifici:

1. Contribuire al miglioramento della qualità della vita all'interno dell'Istituto Penitenziario con attività di socializzazione, espressione e comunicazione per la salvaguardia e il miglioramento del benessere psicofisico delle persone detenute;
2. Dare avvio o prosecuzione a percorsi socio culturali a sostegno della persona e al reinserimento sociale e al recupero della relazione e dialogo tra realtà carceraria ed esterno;
3. Sensibilizzare l'opinione pubblica e l'informazione sul tema della detenzione, della Mediazione del Conflitto e della Giustizia Riparativa;
4. Sensibilizzare la popolazione detenuta sul tema della Mediazione dei Conflitti e Giustizia Riparativa;



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Beneficiari diretti e indiretti:

I beneficiari diretti sono stati le persone detenute direttamente coinvolte nel percorso laboratoriale, i beneficiari indiretti sono la popolazione in generale, le altre persone detenute.

Output:

22 persone detenute coinvolte nel percorso laboratoriale come beneficiari diretti.

Impatto:

Più di 200 persone raggiunte come beneficiari indiretti con la partecipazione agli spettacoli.

Difficoltà:

Le principali difficoltà sono state di ordine logistico a causa delle sospensioni delle attività per covid all'interno del carcere e per la realizzazione degli spettacoli.

3.4) PROGETTO SPIAZZIAMO - PERCORSI PARTECIPATI PER LA RIGENERAZIONE URBANA E SOCIALE DI PIAZZA MAZZINI

Azioni realizzate:

Il progetto promosso dal Comune di Padova - Settore Gabinetto del Sindaco - in collaborazione con il Settore Servizi Sociali è stato realizzato dalla cooperativa in collaborazione con gli istituti scolastici, associazioni ed ETS del territorio. Il progetto vuole sostenere, rafforzare e costruire reti e relazioni per rigenerare i legami sociali e animare gli spazi urbani con le finalità di:

- Promuovere una cultura della partecipazione attiva;
- Educare a strumenti di partecipazione per la rigenerazione urbana;
- Valorizzare i processi in essere e trasferire competenze;
- Accompagnare un percorso di co-progettazione e sostenibilità futura per il processo di rigenerazione urbana della zona interessata;
- Promuovere il senso di appartenenza e di un'identità collettiva;
- Rinforzare connessioni e visioni comuni nell'area allargata;
- Promuovere una cultura inclusiva e una rete di supporto per marginalità sociale;
- Supportare realtà locali per proposte animative sostenibili;

Sono state in tal senso coinvolte le realtà associative del territorio e realizzate interviste con più di 130 cittadini del quartiere per identificare interventi collettivi dedicati alla rigenerazione urbana della zona di Piazza Mazzini e del quartiere circostante (zona Stazione, viale Codalunga, piazzetta Gasparotto, piazza Alcide de Gasperi e corso del Popolo).



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Beneficiari diretti e indiretti:

Beneficiari diretti sono state le realtà associative coinvolte e i cittadini direttamente partecipanti all'iniziativa, indirettamente tutta la cittadinanza di Padova e in particolare gli abitanti del quartiere 1.

Output:

120 interviste con gli abitanti del quartiere realizzate, 33 realtà associative ed ETS e 300 cittadini coinvolti negli eventi di animazione territoriale e nelle attività di cittadinanza attiva. Indirettamente circa 1500 persone hanno partecipato agli eventi pubblici realizzati.

Impatto:

Grazie al lavoro settimanale continuo di mappatura delle iniziative, coinvolgimento, valorizzazione e messa in rete delle risorse del territorio si è sviluppata una rete di relazioni in costante contatto e interazione che ha permesso di ricreare occasioni di socialità inclusiva nel quartiere dopo il periodo di forti restrizioni legate alla pandemia di Covid-19 e costruire nuovi legami di comunità e occasioni per vivere il territorio. Grazie alla proroga del progetto è stato possibile rafforzare ed implementare quanto seminato nella prima annualità di progetto.

Difficoltà:

Dare continuità e supportare i processi attivati in mancanza di una vision sul lungo termine, un'ulteriore difficoltà è stata quella di gestire le attività di animazione territoriale con parallelamente agli interventi urbanistici che hanno interessato la zona

3.5) OFFICINA DI COMUNITA'

Azioni realizzate:

Grazie all'esistenza della sede ufficiale di via Stefano dall'Arzere (quartiere Arcella) presso l'Officina di Comunità è stato possibile intessere diverse attività di rete e di co-progettazione con la popolazione locale e con altre realtà del quartiere e di altri quartieri e rioni della città di Padova (Es, centro, Guizza, Sant'Osvaldo, Forcellini)

Obiettivi dei percorsi partecipati sono:

- i) Facilitare la partecipazione e l'inclusione;
- ii) favorire processi di rigenerazione sociale e autoaggregazione;
- iii) creare narrazioni collettive e partecipate;
- iv) favorire processi di co-progettazione territoriale.

Alcune attività realizzate nell'Officina di Comunità sono state auto-finanziate dalla cooperativa tra queste:

- LABintrecciamoci - spazio di conoscenza e confronto dedicato a donne durante il quale si intrecciano colori, storie ed esperienze di emancipazione femminile attraverso la creatività;



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

- Woman empowerment - azione dedicata all'alfabetizzazione e accompagnamento delle donne rifugiate che la Cooperativa Il Sestante assiste. Nello specifico attività di lezione A1 di Italiano; Accompagnamento sanitario; Alfabetizzazione; Alfabetizzazione informatica; Accompagnamento territoriale; accompagnamento lavorativo;
- Educazione infantile - attività con i bambini rifugiati della cooperativa il Sestante. Queste attività sono state realizzate su richiesta dei loro insegnanti dell'asilo nido;
- Comunicazione - Promozione delle attività della cooperativa e delle diverse attività nella città sulle reti sociali.

Altre iniziative sono state realizzate con la partecipazione della Cooperativa Il Sestante in partnership con altre organizzazioni e con il contributo di diversi finanziatori:

- Uniamo Guizza- Bilancio partecipato 2021 - 2022- contributo diretto del Comune di Padova erogato attraverso la Consulta di Quartiere 4B capofila associazione Quarto tempo in rete con diverse realtà del territorio;
- "Un orto per il quartiere : coltiviamo diritti e comunità", promosso dall'Associazione Piazza Gasparotto e vincitore del bando La città delle Idee 2022, progetto realizzato in rete con molte realtà attive in quartiere.
- Ri-generazioni finanziato dalla Chiesa Valdese con il fondo 8xmille- capofila Ass. Mimosa in rete con diverse realtà
- Int.re.c.c.i. - Interventi di Rete per la Cittadinanza attiva, la Cultura della legalità e l'Inclusione sociale delle persone in esecuzione penale - finanziato da Regione Veneto con i fondi del bando Re-start (Bando D.G.R. 738 Linea 2 della Cassa Ammende/Regione Veneto) - Capofila Cooperativa Sociale Orizzonti;
- Sant'Oswaldo Comunità Educante progetto realizzato con il contributo del Comune di Padova nell'ambito del progetto La città delle Idee - incarico diretto da parte dell'Ass. Noi (capofila)
- Navigazioni - mappe, strumenti, esperienze con giovani a rischio devianza o autori di reati, famiglie, comunità - finanziato dalla Fondazione Con I Bambini con un consorzio di 24 partner di cui è capofila il Consorzio il Sestante di Savona e con attuazione in 5 regioni del nord Italia.
- Veggiano Futura un progetto del Comune di Veggiano, coordinato dalla Cooperativa Il Sestante, in collaborazione con diverse realtà presenti nel territorio (rientra nell'ambito del finanziamento iniziative di prevenzione e contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti nel triennio 2020/2022 Art.1, comma 540, legge n.160/2019. cittadinanza attiva, momenti di aggregazione positiva per prevenire e contrastare fenomeni di marginalità e comportamenti devianti, laboratori fotografici, rigenerazione urbana -
- Marchesi Living Lab- Casa di Quartiere progetto in rete con molte realtà del quartiere volto a costruire ed attivare la prima Casa di Quartiere a Padova. Il progetto è promosso dalla Rete Coesa (Cosep, Orizzonti, Equality, Sestante, Arci (capofila))
- Progetti FAMI e Progetto SAI Comune di Padova, coordinamento e implementazione di azioni legate alla sensibilizzazione, inclusione ed animazione territoriale e sviluppo di comunità.(vedi sezioni specifiche).

Beneficiari diretti e indiretti:



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Beneficiari diretti delle azioni di rete e co-progettazione sono le altre realtà associative e collettive coinvolte, le persone partecipanti ai laboratori e le persone e i volontari direttamente coinvolti nelle attività di animazione territoriale. In generale l'azione beneficia la popolazione di Padova in generale e in particolare dei territori coinvolti.

Output:

20 realtà associative; più di 60 partecipanti ai laboratori; 550 cittadini coinvolti nelle iniziative di animazione territoriale e sviluppo di comunità, 15 volontari coinvolti nell'iniziativa.

Impatto:

Si stima che le attività abbiano raggiunto un pubblico di beneficiari indiretti di circa 3000 persone.

Difficoltà: Dato che vi sono pochi fondi direttamente dedicati a queste attività, la principale difficoltà riscontrata è quella di dare sostenibilità alle iniziative realizzate.



4) AREA PROGETTAZIONE

L'area progettazione è coordinata dal referente progettazione e sviluppo che si occupa di: ricercare bandi e fonti di finanziamento, raccogliere la documentazione per la partecipazione ai bandi, stendere i progetti con la collaborazione dei coordinatori/referenti dei servizi e gli esperti su specifici temi all'interno della cooperativa. La cooperativa crede da sempre nell'efficienza e nelle potenzialità del lavoro di rete, promuoviamo percorsi di coprogettazione con altri enti del terzo settore, università, amministrazioni pubbliche, associazionismo.

COME FUNZIONA LA PROGETTAZIONE

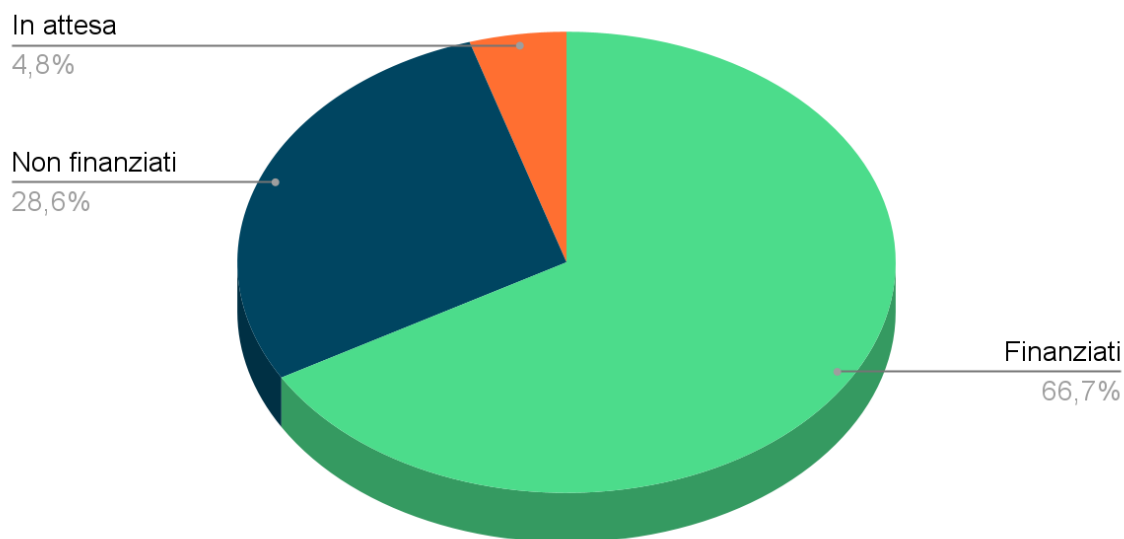


Nel 2022 la cooperativa ha partecipato a **21 bandi/ricieste di contributo** e **nella maggior parte dei casi (14 pari al 67%) le proposte progettuali sono state finanziate**, 1 è in attesa di esito e 6 progetti non sono stati finanziati.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale



Di seguito si riporta la sintesi dei 14 progetti a cui è stato assegnato il finanziamento nel 2022

	Promotore	Bando	idea progettuale proposta	Rete
1	Comune di Abano Terme (PD)	PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE A RISCHIO DI EMARGINAZIONE GRAVE E IN DISAGIO ABITATIVO.	Il progetto proposto è finalizzato a: 1. permettere alle persone coinvolte nei progetti di vivere in un contesto economico, sociale e relazionale che possa garantire quanto possibile una vita indipendente e soddisfacente; 2. tutelare le persone coinvolte nei progetti attraverso la creazione di un contesto abitativo adeguato all'età, all'ambiente sociale e al tessuto socio economico del territorio; 3. avviare l'inserimento degli utenti nei processi di inclusione sociale anche attraverso le procedure di accesso alle forme di sostegno al reddito previste dall'ordinamento statale e regionale; 4. favorire, per le situazioni che presentano maggiori risorse personali, l'accompagnamento a percorsi di ricerca lavorativa e/o occupazionale, con il duplice obiettivo di favorire il raggiungimento di una maggiore autonomia e il rafforzamento dell'identità personale; 5. sostenere due situazioni riguardanti mamme sole con figli minori per le quali è necessario attivare percorsi di affiancamento sociale per quanto attiene gli aspetti della conduzione dell'alloggio, per quanto attiene gli aspetti	Capofila Il Sestante e nessun partner



			educativi e di relazione con i figli e per l'empowerment delle giovani madri finalizzato al raggiungimento di un'autonomia economica.	
2	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE PER L'ANNO 2020	<p>Il progetto "PIUMA: Percorsi di Integrazione per nuclei monoparentali con permesso UMAnitario", prevede l'attivazione di percorsi di integrazione sociale finalizzati all'autonomia lavorativa ed abitativa di nuclei monoparentali prevalentemente composti da madri con minori).</p> <p>Entro un arco temporale di 18 mesi, un'equipe multidisciplinare creerà percorsi di accoglienza e supporto di almeno 5 nuclei monoparentali, finalizzati alla promozione della loro autonomia lavorativa e abitativa. Nell'arco di tutto il progetto sono previsti incontri di coordinamento bi-mestrali in cui sarà presente il coordinatore/responsabile tecnico dell'intervento, l'operatore dell'accoglienza e il responsabile d'area in funzione della fase progettuale (fase alfabetizzazione, fase autonomia lavorativa, fase autonomia abitativa). Mediante l'analisi dell'andamento dei progetti personalizzati e del servizio nel complesso si coordinerà la predisposizione di un approccio integrato per rispondere alle necessità personali e di gruppo dei beneficiari.</p>	Capofila Il Sestante e nessun partner
3	Prefettura di Padova	GARA NEGOZIATA PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI GESTIONE DI CENTRI COSTITUITI DA SINGOLE UNITÀ ABITATIVE CON CAPACITÀ RECETTIVA SINO A 50 POSTI	<p>Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. Il percorso di inserimento sociale prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo di capacità relazionali all'interno dell'accoglienza. 2. Sviluppo delle competenze per muoversi autonomamente nel territorio, orientamento ai servizi territoriali, pubblici e privati e, quindi, capacità di utilizzo autonomo dei servizi territoriali. 3. Orientamento al mondo del lavoro, inserimento lavorativo e raggiungimento dell'autonomia lavorativa. 4. Orientamento al mondo immobiliare, alla ricerca della casa, e inserimento nel nuovo alloggio. 	Capofila Consorzio Veneto Insieme Partner: Coop. Il Sestante Coop. Cosep Coop Gruppo R Coop. Eleison Coop. Solidalia
4	Comune di Padova	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI "GESTIONE E MONITORAGGIO DEI "PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ – PUC" PER I BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA E PER ALTRE PROGETTUALITÀ DI INCLUSIONE SOCIALE –	<p>Il servizio prevede:</p> <p>attivazione di una segreteria organizzativa (anche ai fini della reperibilità nei confronti dei beneficiari e dei servizi comunali); collaborazione con il Comune capofila nell'aggiornamento, ampliamento e implementazione dell'elenco degli Enti Partner - EP e del Catalogo dei Progetti; ricerca di ulteriori EP ospitanti (sia Enti Pubblici che ETS) e supporto agli stessi per la definizione dei PUC; raccordo con i Servizi Sociali di ciascun Comune che segnala i beneficiari candidati alla partecipazione ai PUC; incontro, sul territorio del Comune di residenza, con i soggetti beneficiari RDC segnalati</p>	Capofila: Cosep partner: Il Sestante, Gruppo R



		AMBITO TERRITORIALE VEN 16_PADOVA" -	dai Servizi Sociali di riferimento per la valutazione di potenzialità e competenze; predisposizione di una scheda beneficiario sintetica per la raccolta dei dati e delle informazioni utili e necessarie per il matching tra beneficiario stesso e PUC (es. scheda di profilazione del beneficiario) e per il loro trattamento e conservazione, per le finalità di cui alla presente procedura e nel rispetto della vigente normativa sulla privacy; matching tra beneficiari e i PUC disponibili a Catalogo; registrazione nella piattaforma GEPI dell'avvio dei PUC per consentire l'attivazione della copertura INAIL da parte del Ministero; informazione e consulenza agli Enti Partner; garanzia dello svolgimento delle visite mediche, ove obbligatorie, e della formazione sulla sicurezza, ove obbligatoria; corretta tenuta di tutta la documentazione di progetto; monitoraggio sull'andamento complessivo del progetto e dei singoli PUC; supporto al Comune Capofila nelle diverse fasi di gestione del progetto (ad es. raccolta e verifica della documentazione di progetto; time sheet degli operatori; relazioni sullo stato di avanzamento lavori, rendicontazione come da disposizioni ministeriali, etc.); tutoraggio a favore dei beneficiari RDC, per accompagnare l'avvio e lo svolgimento dei PUC, etc..	
5	BANDO INNOVAZIONE SOCIALE - Fondazione CARIVERONA	BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE, NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI VERONA, VICENZA, BELLUNO, ANCONA E MANTOVA	Il progetto prevede di costituire un'agenzia di comunicazione sociale nel territorio di Vicenza, che possa affrontare il bisogno rilevato e offrire servizi per aumentare l'efficacia comunicativa degli ETS e delle organizzazioni che svolgono attività etiche, attraverso la formazione e il coinvolgimento di giovani del territorio.	Capofila: Cosep partner:, Il Sestante, Associazione LIES
6	Camera di Commercio di Padova	DDSPE BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI A SUPPORTO DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELLA TRANSIZIONE VERSO "IMPRESA 4.0" DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PADOVA ANNO 2022:	Contributo di €2.000 per l'acquisto di software e strumenti per la digitalizzazione	Capofila Il Sestante e nessun partner
7	Impresa Sociale Con i Bambini	CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO DENOMINATO "CON I BAMBINI AFGHANI"	Progetto "Comunità in crescita" che prevede attività educative e di integrazione per minori Afgani, non accompagnati o con familiari, accolti in CAS e SAI della Regione Veneto. Con il progetto abbiamo seguito i minori afgani presenti nel SAI di Vicenza.	Capofila Consorzio Communitas. Partner:



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

		RIVOLTO A MINORI RIFUGIATI AFGHANI (SOLI E IN FAMIGLIA) PROVENIENTI DALL'AFGHANISTAN E DAI PAESI LIMITROFI.		Enti gestori CAS e SAI della Regione.
8	Protezione Civile	SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DIFFUSA PER LA POPOLAZIONE PROVENIENTE DALL'UCRAINA	Il servizio propone ospitalità in strutture di accoglienza diffusa che ospitano fino ad un massimo di 8 persone con le quali attiva percorsi individuali di inserimento sociale, lavorativo ed abitativo. Il percorso di inserimento sociale prevede: <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo di capacità relazionali all'interno dell'accoglienza. 2. Sviluppo delle competenze per muoversi autonomamente nel territorio, orientamento ai servizi territoriali, pubblici e privati e, quindi, capacità di utilizzo autonomo dei servizi territoriali. 3. Orientamento al mondo del lavoro, inserimento lavorativo e raggiungimento dell'autonomia lavorativa. 4. Orientamento al mondo immobiliare, alla ricerca della casa, e inserimento nel nuovo alloggio. 	Capofila ARCI Nazionale, partner Coop. Il Sestante, Arci Padova, Refugees Welcome Padova
9	Comune di Cadoneghe	SERVIZI DI SEGRETARIATO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE	Il servizio prevede: <ul style="list-style-type: none"> - Il rafforzamento dei servizi di presa in carico - il potenziamento della rete territoriale per integrare l'offerta dei servizi a favore di persone in condizione di disagio economico. - lo sviluppo di percorsi di accompagnamento sociale e progettazione personalizzata di interventi per il superamento della condizione di bisogno e difficoltà. 	Capofila Il Sestante e nessun partner.
10	Comune di Vicenza	MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA E ACCOMPAGNAMENTO PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI	Il progetto è finalizzato a sostenere la fascia di popolazione già presente sul territorio in particolare nuclei familiari spesso monogenitoriali con problematiche relative ai documenti e/o all'accoglienza. L'obiettivo è l'emersione di situazioni potenzialmente irregolari già presenti sul territorio comunale e l'avvio delle più adeguate procedure per la regolarizzazione ed eventuale accoglienza in progetti dedicati, ove possibile.	Capofila Il Sestante, partner., Coop. Pari Passo
11	Comune di Padova	SERVIZIO DI INCLUSIONE RIVOLTO A PERSONE PARTICOLARMENTE FRAGILI E GRUPPI FAMILIARI A RISCHIO DI GRAVE MARGINALITÀ SOCIALE, APPARTENENTI IN PARTICOLARE A MINORANZE ETNICHE..	Accompagnamento di persone fragili e gruppi familiari ad alto rischio marginalità in collaborazione con il Servizio Sociale Comunale, in particolare mediante: <ol style="list-style-type: none"> 1. orientamento ai servizi territoriali (Comune, Ulss, CPI, etc.) e supporto alla presentazione di istanze 2. supporto all'utilizzo di strumenti informatici (utilizzo posta elettronica, accesso ai servizi via Web); 3. orientamento all'inserimento lavorativo (stesura cv, bilancio delle competenze, ricerca attiva); 	Capofila Il Sestante e nessun partner



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

			<p>4. orientamento alle proposte formative disponibili sul territorio;</p> <p>5. monitoraggio convivenza tra i nuclei residenti;</p> <p>6. segnalazione di eventuali problemi logistici e/o igienici relativi alle abitazioni e nell'area di residenza.</p> <p>7. Attività rivolte ai minori per il loro coinvolgimento in progettualità socioeducative specifiche</p>	
12	Comune Veggiano	FUTUR@ VEGGIANO	<p>Il progetto intende contribuire allo sviluppo del senso di comunità e di appartenenza nei giovani del comune di Veggiano (PD) con azioni specifiche di attivazione comunitaria dedicate al target 11 -25.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <p>Co-creare occasioni comunitarie/animative rivolte al pubblico giovane (18-25) nel comune di Veggiano.</p> <p>Facilitare un percorso di cittadinanza attiva dedicato al Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (11-13).</p> <p>Identificare strategie per dare sostenibilità ad iniziative comunitarie di lungo termine anche con il coinvolgimento attivo del pubblico giovane (11-25).</p> <p>Valutare la fattibilità dell'istituzione di un punto ristoro serale permanente presso il parco di Biblioio.</p>	Capofila Il Sestante e nessun partner
13	Regione Veneto	DGR n.1344 DEL 05 OTTOBRE 2021 AVENTE PER OGGETTO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DI PERSONE DETENUTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL VENETO E DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA	<p>Il progetto è stato realizzato con il coordinamento della cooperativa Il Sestante e collaborazione di: CPIA di Padova, Progetto Giovani del Comune di Padova, Parrocchia Santa Rita di Padova, Officina Giotto - cooperativa sociale, Università degli Studi di Padova e Centro Universitario di Padova (Fondazione Diocesana).</p> <p>Nel corso del progetto è stato realizzato un laboratorio di canto, teatro e improvvisazione presso la casa circondariale di Padova, in via Due Palazzi, con partecipazione di utenti della struttura e presentazione dello spettacolo finale con due repliche all'interno del carcere. Parallelamente si sono tenuti incontri all'interno del carcere sul tema della giustizia riparativa e altri 2 eventi culturali interni. Alcuni detenuti hanno potuto usufruire di permessi speciali per la partecipazione a spettacoli teatrali all'esterno del carcere aperti alla cittadinanza.</p>	Capofila Il Sestante.
14	Comune di Padova	SERVIZIO SPERIMENTALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA A FAVORE DI UTENTI IN CARICO AL SETTORE SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI PADOVA	<p>Il progetto prevede la messa a disposizione di appartamenti per l'emergenza abitativa dove è prevista un'attività di accompagnamento all'autonomia abitativa (servizio di sostegno all'abitare) a favore di persone che hanno subito sfratti per morosità o procedura di esecuzioni immobiliari, per le quali l'educazione all'abitare rappresenta un idoneo strumento atto a garantire il superamento della situazione di disagio abitativo.</p>	Capofila Il Sestante e nessun partner



IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Capitolo 6:

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2022	2021
Immobilizzazioni materiali: (Appartamenti, automobili, computer, telefoni, ecc. al netto dei fondi ammortamento)	449.584	263.789
- Appartamento via Galliano	156.700	156.700
- Appartamento via Franzela 31	94.200	94.200
- Appartamento via Marostica	95.000	95.000
- Appartamento via Franzela 19	92.500	-
- Appartamento via Franzela 25	96.000	-
Crediti	888.326	795.621
Disponibilità liquide	234.609	244.034

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

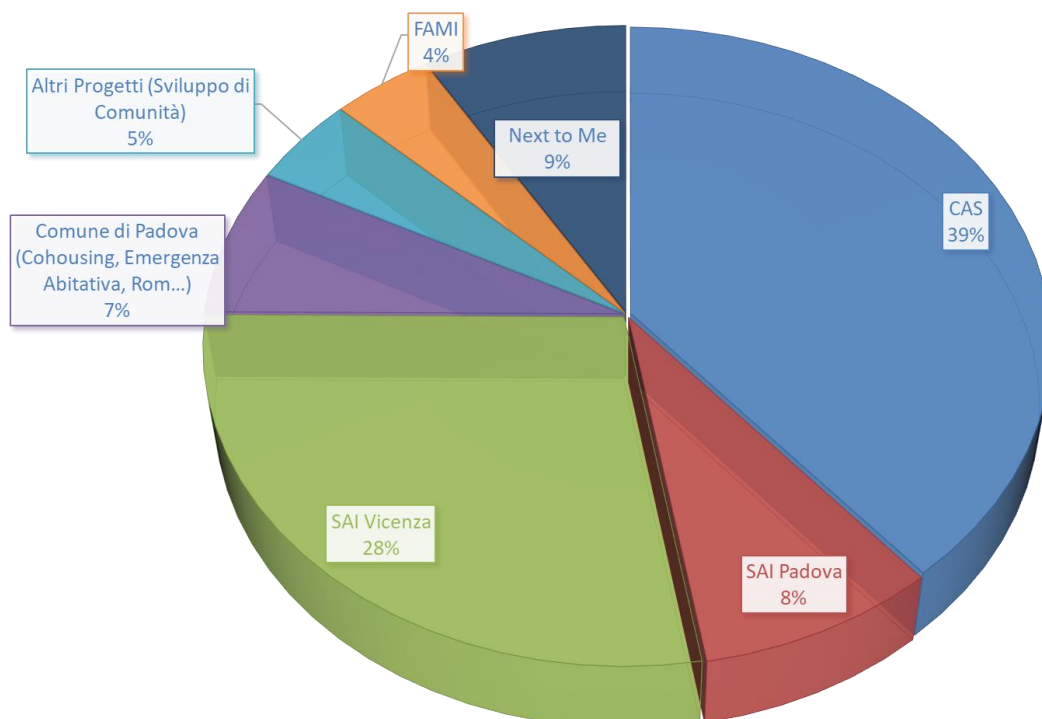
PASSIVO	2022	2021
Patrimonio Netto:	494.552	487.943
- capitale sociale	38.456	33.844
- riserve	448.348	408.847
- Utile (perdita) d'esercizio	7.748	45.252
Trattamento fine rapporto	148.959	106.601
Debiti:	879.853	632.919
- mutui bancari	315.150	191.576
- anticipo Convenzione SIPROIMI VICENZA	0	31.536
- finanziamento acquisto Doblò - Berlingo	CHIUSI AL 31/12/22	3.919
- fornitori	363.510	356.531



CONTO ECONOMICO

	2022	2021
Valore della produzione	3.088.125	2.086.374
Costi della produzione	-2.184.289	-1.383.281
Costi del personale	-794.426	-622.904
Ammortamenti	-18.704	-18.412
Accantonamenti (f.do app. e adeg. tariffa acqua)	-29.000	0
UTILE (PERDITA) DELLA PRODUZIONE	61.706	61.777
DIFF.PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-26.184	-16.525
DIFF.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
UTILE (PERDITA) PRIMA DELL'IMPOSTE	35.522	45.252
Imposte	-27.774	-4.529
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.748	40.723

COMPOSIZIONE DEL FATTURATO 2022





IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Capitolo 7:

ALTRE INFORMAZIONI



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

Strumenti di comunicazione

I principali canali di comunicazione della cooperativa sono:

facebook

La Pagina Facebook (<https://www.facebook.com/cooperativa.ilsestanteonlus>) ha attualmente 2834 follower con 219 followers in più rispetto al 2021 e nel 2022 sono state raggiunte 19.539 persone.

Instagram

Il profilo Instagram (<https://www.instagram.com/cooperativailsestante>) ha 979 follower con 389 followers in più rispetto all'anno precedente e dunque un incremento del 40 %, Le persone raggiunte nel 2022 sono state 6.728

<https://www.coopilsestante.com>





IL SESTANTE
Cooperativa Sociale

Capitolo 8:

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO



RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai soci della Cooperativa IL SESTANTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cooperativa IL SESTANTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A mio giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa IL SESTANTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Gli Amministratori, nella nota integrativa forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il giudizio del Revisore, non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Bilancio sociale: la cooperativa sociale, essendo assoggetta all'obbligo di redazione e pubblicazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 112/2017, vi ha provveduto. Tuttavia, non è soggetta all'obbligo di attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali, di cui all'art. 10, c. 3, del medesimo decreto, come ribadito dalla nota congiunta dell'Alleanza delle Cooperative Italiane e nel Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 4 luglio 2019."

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.



IL SESTANTE

Cooperativa Sociale

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa IL SESTANTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cooperativa IL SESTANTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa IL SESTANTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS al 31 dicembre 2022.

Padova, 05/04/2023

IL REVISORE CONTABILE

Rag. Giuseppe Battistello